Udine - Anno 66 N. 151

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 10 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25. Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 26 Giugno 1930 - VIII°

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-85. I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il discorso del Ministro Mosconi al Senato

"Certo l'ora che volge non è delle più liete...; ma anche questa prova sapranno vincere le forze della Nazione, temprate in tante battaglie e animate dallo spirito vivificatore del Fascismo,,

ROMA, 25.

La seduta, aperta alle 15.30, è presieduta da S. E. FEDERZONI.

PRESIDENTE, comunica il seguente telegramma:

« Con animo commosso ho accolto il suo gentile telegramma ed esprimo a lei e colleghi la più viva riconoscenza per gli auguri inviatimi, per cordiale proposta senatore Salandra e gradita adesione Ministro Rocco in nome Governo. Saluti cordiali: GIARDINO ».

Discussione del disegno di legge: « Regime tributario per i contratti tra lo Stato e i privati per le forniture alla pubblica amministrazione ».

MORPURGO, relatore. A completamento di quanto ha esposto nella sua relazione comunica che nell'altro ramo del Parlamento si era chiesto al Ministro che l'art. 2 del disegno di legge in discussione fosse modificato, così: « che la tassa di appalto venne dall'amministrazione contraente contemplata esplicitamente fra le spese contrattuali a carico del contraente fornitore, dovendo da tale circostanza presumersi che di tale onere il fornitore tenne conto nella determinazione del prezzo, salvo sempre la prova contraria, esclusa quella testimoniale ».

L'on. Ministro rispose esaurientemente dimostrando come non fosse il caso di consentire nella proposta modificazione. L'Ufficio Centrale è pienamente d'accordo nei concetti svolti dal Ministro nella sua risposta, ed invita il Senato a voler approvare il disegno di legge senza alcun emendamento.

Il discorso del Ministro

Seguito della discussione: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e stato di previsione per l'entrata dell'esercizio finanziario 1930-31 ».

MOSCONI, ministro delle Finanze. Non senza perplessità si accinge a parlare sulla finanza statale per tema di ripetere fatti e considerazioni già enunciati alla Camera.

Prima di accennare ai problemi generali della finanza italiana lo on. Ministro informa il Senato sull'andamento di alcuni servizi del Ministero delle Finanze.

Passa quindi a trattare delle imposte dirette.

« Da tempo il Governo ha bandito il principio della graduale riduzione delle aliquote e dell'allargamento delle basi imponibili. Esso ha tenuto fede al programma come ha riconosciuto lo stesso sen. Ricci. E' necessaria ora una sosta per non compromettere la saldezza del bilancio. Non segue l'on. Ricci nei suoi confronti coi più larghi sistemi inglesi, francesi, americani, essendo del tutto diverse le condizioni della nostra ricchezza nazionale. Non crede neppure che si debba sopprimere la tassa di scambio che può ancora adempiere una funzione importante nel nostro sistema fiscale. L'imposta complementare è stata finora in costante incremento, malgrado il blocco delle rettifiche, e in migliori condizioni di sviluppo si troverà in avvenire. Non è esatto che in un paese come l'Italia il minimo imponibile di 6 mila lire per la complementare sia assai basso, e non conviene neppure con il senatore Ricci nel proposito di addivenire alla tassazione delle cedole dei titoli, mediante ritenuta all'atto del pagamento, perchè tale sistema presenterebbe gravi inconvenienti nel campo del credito.

Occorre anche rammentare che le cedole dei nostri titoli di debito pubblico recano l'impegno di esenzione da ogni imposta; non è concepibile che lo Stato possa venir meno a questo impegno formale. Vivissime approvazioni).

E' stata criticata la doppia imposizione nelle categorie delle entrate effettive e in quella del movimento capitali del mezzo miliardo destinato all'ammortamento, ma ci era necessario sia per mantenere la connessione tra il conto del patrimonio ed il conto del bilancio, sia perchè facendo diversamente si sarebbero potute suscitare ottimistiche ed inesatte deduzioni circa la reale situazione del bilancio. Per quanto riguarda i debiti di guerra il senatore Ancona avrà appreso con compiacimento i risultati della conferenza dell'Aja che ci assicurano la copertura dei debiti di guerra con le riparazioni. L'attuazione dei recenti accordi sarà anche assai facilitata dalla nuova Banca dei pagamenti che contribuirà efficacemente ad un miglior regolamento dei mercati tributari ed alla intensificazione commerciale degli scambi.

Del resto l'Italia ha ripristinato la piena libertà dei cambi e delle esportazioni dell'oro ed ha seguito la tendenza generale verso un minore costo del denaro.

Si è anche accennato in proposito incostanze nelle cifre annunziate dalla Camera. Dichiara di aver sempre ritenuto suo dovere attenersi scrupolosamente alla verità (bene). Questo dovere doveva

be anche essere avvertito da chi parla e da osservazioni in materia. Non è vero che la nostra circolazione sia aumentata, essa è invece notevolmente diminuita da tante il regime fascista, anche le cifre concernenti la consistenza del debito pubblico interno, sono assolutamente incontestabili. Deve anche essere rilevato un altro errore a proposito del debito « Morgan » il quale in seguito ai pagamenti effettivi ammonta a un miliardo e 700 milioni di lire circa.

MAYER, relatore. Giustissimo.

MOSCONI. Non è nemmeno esatto che il debito fluttuante ascenda a una cifra superiore a 3 miliardi e 600 milioni, sarebbe comprenderci partite estranee.

Capisaldi della politica fascista

Uno dei capisaldi della politica del Governo fascista è stato sempre quello di mantenere il bilancio in equilibrio; nell'ultimo esercizio, per varie cause perturbatrici, si è dovuto constatare un disavanzo, ma dal mese di marzo tale disavanzo ha iniziato la sua curva discendente e tutto lascia ritenere che alla chiusa dell'esercizio il pareggio sarà raggiunto. Il bilancio italiano manca di elasticità perchè è bloccato da spese non riducibili, è questa una maggiore ragione per cercare di fare tutte le economie possibili, non solo, ma di frenare ogni aumento di spesa pur tenendo conto che il Governo dato il momento di crisi che si attraversa deve provvedere a sorreggere le forze vive dell'economia nazionale.

Di fronte alle varie tendenze di un'economia spinta all'eccesso o di una economia troppo poco curata, l'oratore al quale fu rimproverato di non essere troppo amante delle economie, disse altra volta come queste fossero state introdotte in larga misura nel bilancio dei Lavori Pubblici.

Altre grandi economie, date le nostre condizioni attuali, non sono possibili, ma è possibile porre un freno alle spese per opere pubbliche contenendole nei limiti del reddito tributario.

La pressione tributaria

Quando i recenti provvedimenti contro le evasioni fiscali avranno dato tutto il loro rendimento, il carico tributario risulterà meglio distribuito fra i contribuenti, ma già il riordinamento del sistema tributario ha recato notevoli risultati che aggiunti agli altri provvedimenti escogitati dal Governo in materia finanziaria danno affidamento della stabilità del bilancio.

L'oratore non consente con coloro che parlano ostinatamente della eccessiva nostra pressione tributaria. Nel calcolare la pressione tributaria occorre tenere presente vari elementi; innanzi tutto le esigenze dello Stato moderno richiedono che esso venga anche in aiuto alle attività economiche private. E, dato lo stesso spirito corporativista dell'Italia, attraverso questo aiuto lo Stato restituisce alla nazione notevole parte di quanto le ha sottratto con i tributi. Richiama a questo proposito quanto ebbe occasione di esporre alla Camera sia per rispondere a calcoli fatti da vari economisti, sia per correggere alcune affermazioni fatte dalla Giunta del bilancio. E per dimostrare quanto sia infondata l'accusa di una eccessiva pressione tributaria, l'oratore espone dettagliatamente i vari gravami che sono stati apportati dall'attuale Governo alle imposte, alle tasse, ai dazi.

La bilancia commerciale

Il senatore Mayer e il senatore Rava hanno fatto interessanti rilievi sulla nostra bilancia commerciale che è in sensibile miglioramento più per la contrazione dei nostri acquisti che per l'aumento delle nostre vendite all'estero. Ciò è stato solo se si considerano le cifre e i valori, ma se si tien conto delle variazioni avvenute nel livello dei prezzi le nostre esportazioni diminuite per valore segnano aumento per la quantità.

In ogni modo il Governo segue il fenomeno con vigile attenzione. Da un lato si delinea la necessità di una maggiore importazione di grano per il prossimo esercizio, e dall'altro si sono avuti recentemente provvedimenti di altri Stati per elevare ancora più le barriere doganali. Ciò crea condizioni difficili alle nostre industrie e ai nostri commerci che dovranno essere superate difendendo le possibili conquiste e cercando nuovi sbocchi.

Il Governo ha già in corso provvedimenti di legittima difesa.

Sotto qualsiasi aspetto si esamini il campo dell'attività economica della Nazione con il Regime fascista, l'Italia va conseguendo continui progressi.

Certo l'ora che volge, non è delle più liete, per il disagio creato in tutti i paesi da ragioni di ordine economico e sociale di cui anche l'Italia sente le ripercussioni. Il Governo fascista considera la

situazione con senso realistico, senza facili ottimismi, ma anche senza ingiustificati e deprimenti pessimismi. Anche questa prova sapranno vincere le forze della nazione, temprate in tante battaglie e animate dallo spirito vivificatore del Fascismo (vivissimi applausi; congratulazioni).

Viene discusso il disegno di legge: « Riforma dei tributi locali ». Alla discussione prendono parte i senatori CELESIA, VICINI Marco e PIRON.

Quindi il Presidente rinvia a domani il seguito della discussione e proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge: « Regime tributario per i contratti fra lo Stato ed i privati per forniture pubbliche »: favorevoli 179, contrari 14. — « Stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1930-31 »: favorevoli 173, contrari 20.

La seduta è tolta alle ore 19.50. Domani seduta alle ore 16.

Il nuovo ordinamento dell'Aeronautica

approvato dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 25.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario, l'on. Giunta.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso ed approvato il disegno di legge sul nuovo ordinamento della R. Aeronautica.

Poi, in fine di seduta, il Consiglio ha preso in esame la situazione derivata dall'inasprimento delle tariffe doganali americane.

Il Consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi sabato 28 corrente, alle ore 10.

Una grande collezione donata dal Duce

al Giardino Zoologico di Roma

ROMA, 25 (notte).

Come è noto, l'on. co. prof. Ettore Dorigoni aveva fatto omaggio al Capo del Governo della sua grande collezione ornitologica di sua proprietà, per la quale il Capo del Governo si era riservato di decidere la destinazione.

Oggi, il Capo del Governo ha destinato la grande collezione ornitologica al Giardino Zoologico di Roma.

Il sen. Harrison prevede gravi conseguenze

dalla politica protezionista dell'America

NEW YORK, 25.

Il sen. Harrison, leader dei democratici alla Camera Alta, è parlato alla Nazione per mezzo della radio pronunciando un'aspra filippica contro l'approvazione delle nuove tariffe doganali.

« Il Governo — egli ha detto tra l'altro — è allarmato per lo stranezze di conseguenze che già si manifestano e che minacciano di farlo cadere ».

L'oratore ha poi fatto un quadro impressionante della situazione determinata dalla politica protezionistica del Governo ed ha descritto a foschi colori « la mancanza di credito, il persistente deprezzamento dei titoli azionari, la grande confusione che prevale nella situazione commerciale in genere, l'aumento della disoccupazione ed infine i timori per le rappresaglie di trentacinque nazioni. Questa — ha soggiunto Harrison — è la risposta del popolo americano e del mondo alla nuova legge doganale ».

Il senatore Harrison ha concluso dicendo che certamente il Governo sta ora facendo i più grandi sforzi per riversare su altre persone e su altri fatti la colpa delle cattive conseguenze della nuova legge doganale.

ziarie progettate da Moldenhauer.

A proposito del Ministro delle Finanze, per quanto il Capo del Gabinetto abbia cercato, non è riuscito a trovare ancora la persona da investire del delicato portafoglio.

L'artigianato italiano

e le nuove tariffe americane

ROMA, 25 (notte).

Negli ambienti commerciali ed industriali continuano i commenti non certo favorevoli, sulle nuove tariffe doganali americane.

Non v'è dubbio che se esse hanno un contenuto di gravità per tutte le categorie della nostra produzione, per quanto si riferisce all'artigianato, le nuove tariffe presentano un ostacolo tanto più grave in quanto la ancor scarsa corrente di esportazione dell'artigianato italiano andava particolarmente orientandosi verso i mercati americani, mercati di grande rilievo che non sopprimono, ma anzi alimentano la qualità.

Sotto questo aspetto anzi, come si rileva negli ambienti artigiani, le nuove tariffe doganali americane, si rivolgono anche contro gli stessi americani che la legge intende di proteggere. Il grigiore uniforme della lavorazione e produzione in serie non può continuare e non può appagare tutto un popolo. Le schiere del cattivo gusto non possono continuare ad ingrossarsi, e non possono durare e viene il momento in cui si fa innanzi acuto, il desiderio, anzi il bisogno di interrompere la monotonia opprimente della produzione meccanica con qualche cosa che si distacchi dalla massa uniforme in modo che si riposino l'occhio e lo spirito. Questo qualche cosa che viene imposto da una imprescindibile necessità istintiva di tutti i popoli dovrà essere fornito dagli artigiani italiani agli Stati di oltre oceano.

Tanto peggio per essi se lo dovranno pagare più caro!

La difficile crisi tedesca

BERLINO, 25.

I ministri sono rimasti riuniti in seduta quasi tutta la notte discutendo sulla situazione politica interna. La discussione sarà ripresa oggi stesso.

Domattina il Cancelliere del Reich partirà per la Prussia orientale per incontrarsi col Presidente Hindenburg. Questi sarà pregato di dare a Bruning la propria adesione affinchè siano ritirate definitivamente le riforme finan-

Per la lotta anticristiana in Russia?

ROMA, 25.

Sono state recentemente annunciate manifestazioni di protesta contro la persecuzione anticristiana in Russia da parte della massoneria. La notizia ha destato qualche meraviglia ed è stata accolta dalla stampa italiana con aperta diffidenza.

« La Corrispondenza » apprende ora che in realtà le massonerie europee hanno preso in esame in alcune riunioni, la situazione russa; ma con scopi ben diversi da quelli che sono stati annunciati, e precisamente col proposito di sfruttare le circostanze che si presentano, per rendere possibile una diffusione della setta nella Russia sovietica.

Furono infatti compiuti passi presso personalità sovietiche per esporre loro un programma di azione collaboratrice della massoneria, specialmente delle loggie che si trovano nei paesi confinanti con la Russia e che sono oggi in un periodo di intensa attività.

Tale programma doveva essere duplice. E cioè: di diretta collaborazione con le istituzioni sovietiche e particolarmente con la Lega dei Senza Dio, a capo della quale stanno uomini i cui rapporti continui con i centri massonici di Berlino, di Vienna, di Varsavia e di Riga non possono essere smentiti; e di fiancheggiare la propaganda anticristiana da parte delle istituzioni massoniche di altri paesi.

Secondo però il principio che guida l'azione massonica universale, nella sua opera di penetrazione, i veri propositi della setta non dovevano essere manifestati, anzi dovevano essere abilmente coperti e dissimulati. Da ciò l'annuncio delle « risoluzioni » di protesta che non risulta siano state mai votate, con le forme di rito, in alcuna loggia.

Occorre ricordare, a questo proposito, che se la massoneria è riuscita a penetrare largamente in alcuni strati della popolazione, ciò si deve al fatto che essa ha due ben diversi programmi, due dottrine, due scuole: una detta « esoterica » o interna, per i veri iniziati; l'altra detta « exoterica » o esterna per tutti gli altri, che appartengono ai « gradi azzurri », che dagli « iniziati » sono considerati come « profani ».

« I gradi azzurri — dice il Pike — sono la corte esterna o il portico del Tempio. Quivi si spiega all'iniziato una parte dei simboli, che però viene a bello studio sviato con false interpretazioni. Non si deve credere che egli intenda, ma solo che si immagini di intendere. Il vero significato dei simboli è riservato agli adepti, ai principi della massoneria ».

Il popolo russo, che si vede scon volto da una ventata di ateismo, più facilmente potrà accogliere la massoneria se essa si presenterà sotto l'aspetto di restauratrice del principio religioso e se avrà la sensazione che essa è la sola forma di credenza spirituale ammessa entro i confini dello Stato sovietico.

Il Delegato italiano convalidato

alla Conferenza del Lavoro a Ginevra

ROMA, 25 (notte).

Il « Lavoro Fascista » organo dei Sindacati Fascisti, prende lo spunto della convalida alla conferenza internazionale del Lavoro del Delegato italiano rappresentante dei lavoratori on. Razza, per fare alcuni rilievi e osservazioni dirette specialmente al sig. Jonhaux.

Scrive tra altro il giornale: « Il tempo passa sig. Jonhaux; la nostra nuova protesta è già stata ripetuta dieci volte e si è sempre affiosciata nel vuoto.

Il Fascismo dura da otto anni e durerà per tutto un secolo. Noi non parliamo a Ginevra come voi vole sostenere, un linguaggio diverso da quello che teniamo in Italia.

E il linguaggio dell'on. Razza è quest'anno eguale a quello degli anni scorsi, il linguaggio delle nostre organizzazioni lavoratrici che afferma il nostro diritto di essere a Ginevra a rappresentare la idea fascista; è il linguaggio di una fede sorta da una rivoluzione che soltanto opera costruttivamente, una rivoluzione che non può essere giudicata da fatti episodici o da articoli di giornali o da alcune manifestazioni d'intransigenza che sono esse stesse una manifestazione di questa fede e che non consigliano affatto a quello spirito di compromesso al quale dovono inchinarsi i capi di altre rivoluzioni rientrate.

I lavoratori italiani, signor Jounhau, che ci hanno compresi, ci seguono e non ci domandano una libertà fittizia, che è in realtà quella che voi più volte voi avete definito « la libertà di morire di fame » parlando delle condizioni dei lavoratori francesi; ma ci chiedono di difenderli, essi ed i loro interessi, contro egoismi internazionali.

Quanto è costata alla Francia

l'occupazione della Renania

BERLINO, 25 (notte).

Secondo i calcoli dei giornali, le spese di occupazione della Renania, dall'armistizio alla fine di giugno 1930, hanno raggiunto l'enorme somma di 6 miliardi e 600 milioni di marchi.

La "buona volontà,, francese

fa rinviare "sine die,, la discussione navale

PARIGI, 25.

L'« Eco de Paris » dopo aver affermato che fra Roma e Parigi nessun negoziato si annunzia, aggiunge di ritenere che il Governo Francese abbia deciso di non riprendere la discussione del problema navale Franco-Italiano fino a che le altre questioni che dividono la Francia dall'Italia (Statuto degli Italiani in Tunisia, Frontiera sud della Libia) non siano state regolate. Ciò vale a dire, scrive il giornale, che la discussione navale è rinviata alle calende greche.

VIENNA, 25.

Il « Wiener Tageblatt » riporta corrispondenze del « Quotidien » e del « Popolo d'Italia » sulla tensione italo-francese e per quanto riconosca che esse sono da ascrivere ad una parte della stampa italo-francese tendente a turbare le relazioni fra i due paesi, tuttavia non crede che vi sia oggi in Italia e in Francia chi pensi alla possibilità di un conflitto armato. Il giornale aggiunge che sarebbe per opportuno che, di fronte alle notizie allarmistiche di qualche giornale, si levasse una voce ufficiale per chiarire e tranquillizzare, dato che la situazione europea non è così confortante da sopportare ancora a lungo nuove irritazioni.

LONDRA, 25.

Il « Manchester Guardian » scrive che la pretesa francese di discutere la questione navale italo-francese solo dopo gli eventuali accordi circa la frontiera tra la Libia e la Tunisia, significa non solo il rinvio del programma navale alle calende greche, ma che il governo francese non intende aderire alla proposta italiana di sospendere i rispettivi programmi di costruzioni per 1930. Intanto, soggiunge il giornale, il governo francese chiede rilevanti crediti per le spese militari accampando le pretese di un preteso pericolo italiano. Tale atteggiamento contrasta radicalmente con le idee di Briand per una Federazione europea e anzi la posizione di Briand è ormai diventata molto ambigua. Finchè rimane nel ministero Tardieu, il min. Briand non può evitare la responsabilità per la politica seguita verso l'Italia.

L'opinione di un deputato inglese

e i rapporti fra Italia e Inghilterra

LONDRA, 25.

Parlando alla Camera dei Comuni delle forze navali britanniche ed italiane nel Mediterraneo, un deputato ha presentato la seguente interrogazione: « Se vogliamo conservare l'uguaglianza coll'Italia nel Mediterraneo non è necessario concentrare tutte le forze nostre in cannoniere ed in sottomarini? ».

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha risposto di ritenere che sarebbe meglio che tale questione venga tolta dalla discussione perchè essa rappresenta evidentemente una opinione. Ha soggiunto che nel presentare domande del genere i deputati interroganti non dovrebbero perdere di vista che la Inghilterra è in rapporti perfettamente amichevoli coll'Italia e non desidera sollevare questioni che potrebbero far credere altrimenti.

Il "Croce del Sud,, ha trasvolato l'Atlantico

Gravi ore vissute dagli aviatori nell'ultimo tratto del volo

HARBOUR GRACE (Terranova), 25.

Il « Croce del Sud » ha atterrato in questo campo di aviazione alle 11.47, ora di Grenwich.

MILANO, 25.

Il « Corriere della Sera » riceve da New York un ampio cablogramma nel quale sono narrate le drammatiche ore vissute fra una densa nebbia dal « Croce del Sud ». Fino a tarda ora di questa notte, dice il cablogramma, non era ancora stato stabilito dove il « Croce del Sud » farà scalo dopo la traversata dell'Atlantico. Sembra improbabile che il quantitativo di benzina di cui il velivolo è dotato sia sufficiente al trimotore per giungere fino a New York senza operare il rifornimento in pieno volo, già preparato a Portland nel Maine. Perciò aeroplani accinti a tale bisogna attendono di compiere le eventuali operazioni. Essi sono stati scaglionati anche lungo la costa dell'Atlantico, da Terranova fino a Portland. E' la prima volta che per un aeroplano traversante l'Atlantico viene preparato un rifornimento di tale genere.

La vita a bordo

Le segnalazioni del radiotelegrafista sono così diligenti che si può seguire il volo in tutti i particolari e la vita di bordo dei quattro audaci argonauti. La radio ha comunicato le successive posizioni dell'apparecchio.

Le notizie relative alle condizioni atmosferiche non sono le sole comunicazioni, ma è descritta anche la modesta refezione degli aviatori, spiegando che il caffè non è stato buono, mentre è stato gustato il whisky irlandese, vecchio di sette anni. Se il volo fosse continuato con la regolarità constatata al suo inizio il « Croce del Sud » sarebbe giunto a New York poco dopo mezzogiorno di oggi, ora americana.

All'ultimo momento però si è constatato che le previsioni ottimistiche sulla regolarità del trimotore vanno scemando. Sembrerebbe che la nebbia voglia dare al la traversata finora svoltasi metodicamente quasi di ora in ora qualche momento drammatico, mentre la stanchezza dei volatori comincia a far sentire i suoi effetti. Nella eventualità che il « Croce del Sud » atterri a Harbour Grace, tutti i riflettori del campo saranno accesi e così pure altri campi che si trovano lungo la costa rimarranno illuminati fino al mattino.

L'attesa a New Jork

A Roosevelt Field fervono altri preparativi per accogliere gli aviatori. Alle 22 di ieri un messaggio intercettato diceva l'impazienza degli aviatori incapaci di ottenere la direzione della radiostazione di Capo Race che, evidentemente impedita dalle pessime condizioni atmosferiche, non rispondeva all'appello del « Croce del Sud ». Il messaggio diceva: « Siamo a cento miglia da Capo Race e non riceviamo risposta alle nostre richieste radiotelegrafiche ».

Un altro messaggio lanciato pochi minuti dopo lamentava l'impossibilità di ottenere la posizione, nonostante gli aviatori lanciassero insistentemente richieste, avvertendo che il trimotore sarebbe stato sopra Capo Race un'ora dopo. L'ultimo tratto del volo si compie fra una nebbia densissima che costringe l'apparecchio a volare ad oltre 1200 metri di altezza. La distanza fra Capo Race e New York è di 1100 miglia e si spera di poter compierla almeno dodici ore di volo.

Un nuovo radiodispaccio lanciato dal « Croce del Sud » alle ore 23,8, ora americana, diceva: « Cerchiamo la direzione, vogliamo nella più fitta oscurità, l'operatore riesce a stento a mantenersi sveglio ».

Un successivo messaggio annunciava laconicamente: « Credo che saremo in grado di atterrare in territorio americano. La questione più importante è quella del rifornimento di benzina. - Kingsford Smith ».

Ancora prima delle 23 il « Croce del Sud » aveva tentato invano di ottenere da Capo Race informazioni circa la direzione del volo. Secondo nuovi messaggi, questa mancanza di orientamento spiegherebbe il ritardo dell'arrivo alla costa. A mezzanotte il monoplano non aveva ancora raggiunto Capo Race, quantunque si trovasse in quell'ora a poche miglia dall'isola di Terranova.

Come avvenne l'atterraggio

HARBOUR GRACE 25.

L'aeroplano « Croce del Sud » ha qui atterrato alle 9.53. L'apparecchio è giunto sopra la città alle 9.22, senza per altro poter prendere subito terra. Il « Croce del Sud » è stato in aria 30 ore e mezza.

Kingsford Smith ha dichiarato che una delle ragioni che lo hanno consigliato a prendere terra si deve ricercare nelle difficoltà causate dagli apparecchi di direzione.

Interrogato sullo vicende dei suoi voli, ha detto che se non avesse avuto a bordo del « Croce del Sud » un eccellente apparecchio radiotelegrafico, non sarebbe

mai riuscito a fondre, a causa della fitta nebbia nella quale ha dovuto navigare, sue notizie. Egli ha aggiunto che non appena riforniti della benzina occorrente conta di ripartire in volo sino a New York.

La Commissione per l'istruzione pubblica

ROMA, 25 (notte).

Si è riunita oggi presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Commissione superiore del l'Istruzione Pubblica per esaminare alcuni importanti provvedimenti.

Sono stati approvati dei nuovi concorsi per Cattedre Universitarie e la designazione delle facoltà delle Commissioni aggiudicatrici dei concorsi e borse di studio di perfezionamento all'Interno ed all'Estero per il 1930-31.

Notizie in breve

INTERNO

La chiusura della mostra di pittura spagnola prorogata.

ROMA, 25. — In vista dei magnifici risultati culturali e finanziari ottenuti dalla nostra antica pittura spagnola a Valle Giulia organizzata sotto il suo patronato il Capo del Governo ha deciso che la chiusura già fissata come è noto al 31 luglio venga rinviata alla fine di ottobre prossimo. Il comitato per permettere sempre maggiore affluenza di visitatori si riserva nei prossimi mesi di ridurre considerevolmente la tassa di entrata di alcuni giorni della settimana, e di concedere speciali facilitazioni ai dopolavoristi ed ai membri di associazioni culturali ed artistiche.

Nuovo tronco ferroviario.

COSENZA, 25. — E' stato aperto all'esercizio il tronco ferroviario Castrovillari-Morano della Calabro Lucana. L'inaugurazione della linea ha suscitato entusiastiche manifestazioni di giubilo nelle popolazioni interessate.

Il « raid » di Sorrentino.

PALERMO, 25. — Il capitano Sorrentino, Centurione della Milizia, che compie il raid Roma-Tripoli in canoa è arrivato ieri sera a Cefalù ed ha proseguito stamane per Termini Imerese. Egli conta di arrivare a Palermo domani.

ESTERO

Incidente aviatorio.

ATENE, 25. — Il « Kathimerini » ed il « Repubblicano » pubblicano un telegramma da Salonicco che un velivolo militare tipo « Morand » di costruzione francese nei pressi della città è caduto. Il pilota è rimasto ferito, i giornali aggiungono che una inchiesta subito aperta ha provato la difettosa costruzione soprattutto del motore che ha repentini arresti.

L'America rivendica le scoperte di Byrd.

NEW YORK, 25. — Il dipartimento di Stato sta esaminando in questo momento, a quanto si assicura, la questione tendente a rivendicare all'America il possesso di quella parte del continente Antartico che è stata scoperta dall'ammiraglio Byrd; ovverosia della terra che porta il nome di Maria Byrd.

Re Giorgio ad un pranzo ufficiale.

LONDRA, 25. — Per la prima volta dopo la malattia, Re Giorgio ha preso parte ad un pranzo ufficiale fuori del palazzo di Bickingham, essendosi recato ieri insieme alla Regina all'Ambasciata di Spagna dove l'Ambasciatore marchese Merry del Val ha offerto un pranzo in onore di Re Alfonso, che attualmente si trova a Londra. Fra i numerosi intervenuti era anche il primo Ministro Mac Donald.

Dieci milioni di dollari per un Monumento a Shaspeare.

NEW YORK, 25. — L'ex Presidente della Standard Oil Company Enrico Bolger che in vita aveva ideato la erezione di un edificio commemorativo di Guglielmo Shaspeare, facendo elaborare i relativi progetti, ha lasciato a tale scopo nel suo testamento la somma di 10 milioni di dollari.

Esplosione che provoca un incendio.

CHICAGO, 25. — Un violentissimo incendio si è sviluppato in seguito ad una esplosione in un Hangar dell'aerodromo municipale. Le fiamme si sono rapidamente propagate ad altri Hangars, nonostante il pronto intervento dell'opera alacre dei pompieri. Numerosi Hangars sono stati completamente distrutti insieme ad una dozzina di velivoli.

Violentissimo ciclone.

LEXINGTON (Nebrasca), 25. — Un violentissimo ciclone si è abbattuto sulla regione a sud ovest di Gothemburg devastandola in modo impressionante per una estensione di varie decine di miglia. Si parla di numerosi morti e feriti e di danni ingentissimi.

Goddfroy sospeso.

FILADELFIA, 25. — La commissione pugilistica ha ritirato la licenza del boxer definitivamente a Goddfroy, condannandolo inoltre a 5000 dollari di multa per aver tirato un colpo proibito contro il suo avversario Primo Carnera.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza.

MUSSOLINI

La rivoluzione fascista e l'O. N. B.

L'Opera Nazionale Balilla è un vasto movimento che raccoglie nei suoi ranghi più di un milione e mezzo di giovani, ai quali infonde l'etica del Regime, la salda educazione fascista.

Ma non basta. L'O. N. Balilla deve andare verso il principio totalitario ed integrale che la rivoluzione ha posto alla base del suo diritto: quattro milioni di ragazzi maschi ci sono in Italia, e tutti debbono essere inquadrati.

Ma in armonia a questo principio, il lavoro degli educatori diventa più profondo.

Le esigenze del problema educativo non sono più le stesse: vanno aumentando in corrispondenza ai tempi nuovi, sempre più complessi sempre più difficili.

Ecco allora profilarsi in tutta la sua ampiezza il compito nuovo degli educatori. Bisogna ormai scendere nel profondo, parlare alle anime! Le apparenze, pur essendo necessarie, non sono essenziali, occorre però che gli educatori sappiano fare un lavoro più profondo: la formazione spirituale delle nuove generazioni. Il rigore assolutamente militare è giusto, esso è una caratteristica di ordine e di virilità dell'esercito giovanile fascista. Ma questa disciplina che imponiamo deve essere vivificata dall'amore dei dirigenti verso i giovani, tra i quali deve crearsi una unione spirituale.

I giovani si specchiano sui capi: ecco la forza creativa dell'esempio! Gli educatori non dimentichino questo e si sforzino con intelligenza e diuturnamente di essere esempio costante di rettitudine morale ai ragazzi. Materia incandescente, facile a plasmarsi i giovanetti debbono essere curati, assistiti, istruiti con immenso amore.

L'O. N. B. è ormai una forza storica al servizio della Rivoluzione. C'è di moda oggi un pacifismo ridicolo, che nasconde sotto il suo bugiardo velame poderosi armamenti; esso è pericolo per i nostri giovani, i quali più che all'ipocrisia e a un ideale assurdo di pace debbono essere educati alla scuola della guerra.

Bisogna inoculare nei giovani sentimenti eroici, ed eroismo vuol dire forza d'animo, ardimento, intelligenza, tempestività, spirito guerriero, spirito italiano; e bisogna far vivere loro i grandi fatti della storia, ed avvicinarli alle giornate eroiche della guerra e della Rivoluzione. Questo spirito guerriero e questa pedagogia eroica, sono la base essenziale della nostra azione educativa.

Per questi compiti altissimi, che ci mettono di fronte alla storia, è necessario che noi educatori miglioriamo noi stessi, attraverso un travaglio intimo costante diuturno. Continuare e rinnovarsi. Il periodo attuale è il più complesso, il più difficile.

Le grandi Rivoluzioni sono facili a farsi e difficili a compiersi. La Rivoluzione Fascista, invece, dando l'esempio di un movimento veramente rivoluzionario, originale e profondo, lentamente si compie, operando sugli uomini e sugli istituti. Essa non è passata come un vento di tormenta, e dopo otto anni è ancora viva nello spirito e nell'anima degli Italiani, anzi è una forza fatale ed incredibile che scende dal Capo e ci anima e ci rinnova tutti.

Mentre, dunque, la Rivoluzione sale e realizza il suo spirito nelle leggi, gli educatori della gioventù sono impegnati per un'opera più profonda; asicurare ad essa le basi del suo avvenire.

L'Opera Balilla assume di fronte alla storia questo suo impegno sacro, e continua col senso della sua difficile missione, il cammino intrapreso. Può darsi che il destino batta alle porte, può darsi finalmente, che il momento supremo auspicato dal Duce venga; gli Avanguardisti e Balilla, allora, potente esercito di spiriti, saranno la più gloriosa garanzia del glorioso avvenire d'Italia.

On. RENATO RICCI

La fervida attività delle organizzazioni giovanili

Assistenza, preparazione culturale e propaganda.

Nella preparazione del lavoro organizzativo, si tengano presenti, tra le altre, alcune norme di condotta fondamentali. Ai Balilla, alle Giovani e Piccole Italiane si guarderà con occhio premuroso e paterno, ma va da sè che ogni speciale attenzione debba essere rivolta ai giovani che dalle campagne, dall'artigianato e da ogni categoria del lavoro, vengono alle Avanguardie.

«La preparazione culturale, morale e spirituale, alla pari di quella militare sportiva, dovrà costituire un peso decisivo nella volontà, nell'orientamento, nell'avvenire degli Avanguardisti. L'assistenza varia che si continuerà ad assicurare loro, in misura sempre più intensa, risponde a precise, intuitive necessità, oltre che allo scopo per cui l'istituzione venne creata.

« L'opera di propaganda per una maggiore affluenza dei giovani nelle file dell'avanguardismo deve essere continuata o meglio intensificata. Il contegno degli Avanguardisti deve sempre ed ovunque dimostrarsi esemplare. La vivacità ci piace, ma il disordine e l'irrequietudine sono da deplorarsi. Nelle manifestazioni, i giovani potranno dimostrare meglio i loro sentimenti nella compostezza dei ranghi, che non nel disordine di chiassosi assembramenti, con i canti di esultanza, con gli inni che tutti debbono conoscere.

Norme per la vestizione e l'inquadramento.

Agli Avanguardisti va ricordato inoltre l'obbligo del saluto, che deve essere esteso ai capisquadra e a tutti gli ufficiali delle forze armate dello Stato.

« La vestizione regolamentare degli inscritti, già abbastanza avviata, deve essere completata. Intensificando le ispezioni ai Comitati comunali, sia fra l'altro provveduto a tale necessità, di guisa che siano eliminate, ove ancora sussistano, certe variazioni di divisa e certi fronzoli mal autorizzati.

« L'inquadramento militare dei reparti richiede una maggiore cura da parte degli ufficiali che vi sono preposti. Ricordo agli ufficiali l'obbligo del distintivo dell'Opera Nazionale Balilla alla manica sinistra della giubba, e il divieto di portare frustini, bastoni o altro.

Campeggio

« In ordine agli imminenti campeggi, sarà provveduto alla loro organizzazione nei limiti delle possibilità di ciascun Comitato. E' tassativo che tutti gli Avanguardisti partecipanti ai campeggi debbano versare una congrua quota per contribuire alle spese necessarie.

L'istituzione del grado di capo-centuria.

« Al fine di ovviare alle deficienze dei quadri, e provvedere alle necessità dell'inquadramento militare, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla è venuto nella determinazione di istituire il grado di capo-centuria, grado intermedio fra il capo-squadra e il capo-manipolo.

I capi-squadra che avranno frequentato con esito favorevole un corso speciale che si terrà annualmente a Roma durante la stagione estiva, conseguiranno il grado di capo-centuria.

Il corso avrà la durata di un mese. In esso, i partecipanti acquisteranno nozioni di antropometria, soccorsi d'urgenza, igiene personale, legislazione fascista, tecnica e organizzazione militare, educazione fisica e sportiva, canto corale.

Quest'anno, il corso avrà luogo dal 10 agosto al 10 settembre.

L'opera degli avanguardisti della D. A. T. altamente apprezzata dal Comando Generale.

Il Comando generale della Milizia, altamente apprezzando l'esito dato dagli avanguardisti nelle esercitazioni della difesa aerea territoriale, ha richiesto di estenderne l'impiego a un maggior numero dei novemila Avanguardisti che già vi sono addetti.

D'ora in avanti, gli Avanguardisti da destinare ai servizi della difesa aerea territoriale debbono essere preferibilmente scelti fra gli operai degli stabilimenti industriali, fra gli artigiani e fra gli studenti delle scuole complementari e professionali, e non tra gli studenti che, all'atto della leva, debbono passare alle Coorti universitarie o partecipare ai corsi allievi ufficiali di complemento.

Gli Avanguardisti da scegliere non debbono avere meno di 16 anni di età. La partecipazione dei giovani alle istruzioni della difesa aerea territoriale, deve essere effettiva.

Debbono essere pertanto stabiliti precisi accordi perchè gli Avanguardisti che sono contemporaneamente assegnati alla difesa aerea territoriale, partecipino due domeniche al mese alle istruzioni antiaeree, e altre due a quelle dell'Opera Nazionale Balilla».

L'on. Renato Ricci, presidente dell'O. N. Balilla avendo ricevuto dall'Ispettorato generale della difesa aerea territoriale la richiesta di un maggior numero di Avanguardisti da adibire come mitraglieri ed artiglieri alla D.A.T., in considerazione degli ottimi risultati ottenuti da quelli che già vi appartengono, ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera una circolare dicendosi ben lieto di aderire alla richiesta.

Riunioni settimanali dei dirigenti

E' stato disposto dall'on. Ricci che tutti i giovedì i presidenti dei Comitati provinciali radunino i dirigenti dei vari servizi per illustrare le direttive che, di volta in volta, vengono emanate.

Contemporaneamente, i presidenti dei Comitati comunali aduneranno gli organizzatori dei Comuni.

Notizie brevi

Il sig. Linussi Domenico, Presidente della Cooperativa di Consumo di Colugna, ha voluto donare al Comandante della Centuria Balilla di Rizzi e Colugna la somma di L. 200 per l'acquisto di tela per preparare camicie nere e fazzoletti azzurri per quei piccoli Balilla.

Per voi, balilla!

(Lettere settimanali ai Balilla)

Piccolo Balilla, ricorda:

Tu sei il simbolo più puro della rinascita italica, tu sei l'arbusto che, alimentato dalla fede migliore, deve dare frutti incomparabili, tu sei la speranza, che non può fallire, in quel domani che è stato preparato dal sangue di tanti Eroi e dalle lagrime di tante Madri.

Ricorda:

La vita appartiene a chi sa esser forte per poter di sua forza far dono, oprando e amando.

Tua madre, guardandoti, sorride a te perchè ti ha dato la vita; se anche tu vuoi gioire di eterno sorriso, dona sempre qualche cosa di te stesso: la tua anima alla Fede, il tuo braccio al lavoro, il tuo cuore a quelli che soffrono e il tuo sangue, quando occorra, alla Patria. Solo donando ti sentirai lieto e grande, sollevato dalla mediocrità, avviato alle luci di gloria.

Sii orgoglioso del tuo nome e della tua terra, per tendere sicura la mano ai fratelli più deboli, o alzarla senza tremare — con arma ben salda — contro chiunque tentasse intaccare il patrimonio forgiato dalle mille guerre e dalle mille vittorie dei tuoi avi.

Sii semplice e sempre giocondo, per non conoscere vane chimere e mai sentire il peso di un ostacolo o di una delusione.

Sii onesto e probo, non per essere così chiamato dagli altri, ma per la soddisfazione tutta tua di sentirti tale.

Quando l'orizzonte si accende di luci d'oro, prima ancora che il sole si mostri, ti dicano quei raggi come ninna sosta debba essere concessa allo spirito per la ricerca del meglio, in vittoria di ogni nube, in fecondo calore per ogni opera.

Mio piccolo, dolce Balilla canta le vecchie canzoni nostre che han sapore di guerra e di riscossa, e nelle nuove sappi riporre l'identico ritmo ardito, con possanza di voce, ma più ancora di volontà.

A noi!

Finite le scuole terminano anche le attività di centuria — Così diceva uno dei miei peggiori avanguardisti, tirando un sospirone di sollievo... quasi che la scuola e la centuria fossero state per lui un incubo.

La Scuola, pazienza! sarebbe poesia il pensare che tutti i giovani siano così soddisfatti della scuola da piangere il giorno della chiusura.

Ma per le attività di centuria non ci deve essere nè chiusura, nè apertura e cioè, se nei mesi estivi non si faranno molte delle riunioni abituali essendo la maggior parte degli iscritti in campagna, ognuno deve continuare, anche fuori sede, ad essere avanguardista ed osservare i doveri che come tale, gli spettano. Sarebbe troppo doloroso per un comandante di centuria ritrovare in ottobre i suoi ragazzi indisciplinati e scorretti come se si stesse allora per costituir la nuova centuria.

Si farebbe un passo indietro!

Pessimo avanguardista è colui che giudica pesante e noiosa l'attività svolta in centuria.

Come potete durante tre mesi continuare ad essere buoni avanguardisti?

La vostra stessa coscienza ve lo suggerisce: tutto quello che avete imparato durante l'anno, le buone qualità che avete acquistato devono a maggior ragione apparire per dimostrare la serietà dei vostri propositi. E ciò vi costerà un po' di fatica: riuniti nella centuria ciascuno ha un esempio da imitare, un camerata o il caposquadra stesso che vi incitano ad osservare i vostri doveri.

Mentre trovandovi soli dovete agire senza alcun aiuto, mantenere i vostri buoni principi e dar prova agli estranei che essere avanguardista o balilla significa possedere ogni dote di bontà, di fierezza e di retta coscienza.

Così muore un balilla!

Un gentile episodio che ci ha fatto fremere il cuore di tenerezza, abbiamo letto qualche tempo fa sui giornali.

Si chiamava Mario Bonnel, aveva nove anni, era balilla, ed era nato a San Vincenzo, in provincia d'Aosta, su su ai confini della nostra bella Italia. Gravemente ammalato e consapevole della sua prossima fine, all'insaputa dei genitori, si faceva consegnare un quaderno di scuola e con non lievi sforzi vi tracciava le sue ultime volontà con cui disponeva che i suoi risparmi, contenuti in parte in un salvadanaio e in parte su un libretto postale e costituiti da premi di lavoro e di studio, fossero ripartiti fra i fanciulli bisognosi del paese.

Precisamente il fanciullo ha lasciato scritto che la metà dei suoi risparmi fosse distribuita in parti uguali fra i balilla poveri di San Vincenzo e i bimbi dell'Asilo locale.

Inoltre hanno accolto il desiderio di essere sepolto indossando la sua divisa di balilla.

I genitori hanno accolto questo desiderio come un comando.

Il funerale imponentissimo ha avuto luogo secondo il rito fascista.

La piccola bara è stata portata dai compagni. Dinanzi alla fossa, quando è stato chiamato il suo nome, la folla commossa ed i piccoli beneficati hanno risposto: «presente» col pianto in gola e cuore traboccante di ammirazione.

Così muore un balilla!

LITTORIO

Ancora sulla lettura

Un Avanguardista, il quale ha letto l'articolo pubblicato su questo giornale il giorno 10 corrente, mi scrive chiedendomi quale libro, durante le sue vacanze, gli sarebbe più opportuno per farsi un buon corredo di cognizioni di cultura generale.

Gli consiglio di leggere intanto quello di Amerigo Scarlatti: «Et ab hic et ab hoc». Sono otto volumi — non si spaventi il bravo Avanguardista — pieni zeppi di erudizione varia, fresca, profonda. Una raccolta di curiosità storiche, linguistiche, letterarie, di usi, costumi, etc. che formano una lettura utile e piacevolissima.

E giacchè egli frequenta il Liceo classico vi troverà anche infinite citazioni latine, lo scoglio sul quale le fragili barchette dei nostri giovani studenti vanno sempre a urtare, talora producendosi delle falle — ohiloro e ohinoi; — e talora imbarcare tanta acqua da colare a picco.

Purtroppo! Come romanzi consiglio di leggere le produzioni di Guido Milanesi. E' uno scrittore brillantissimo e fascistissimo; per me vero artista degno di essere letto, riletto e meditato attentamente.

Se il giovane vorrà, dopo, sapere, particolarmente, quali libri dovrà leggere, favorisca di dirmi quali sono le sue predilezioni: se storiche o letterarie; se scientifiche o filosofiche. Cercherò, nei limiti del mio modestissimo possibile, di mettermi a sua completa disposizione.

Fin d'ora posso dirgli che quel libro di Scarlatti e quelli di Milanesi li potrà trovare nella Civica Biblioteca, ove il benemerito dott. Corgnali gli darà anche tutte quelle indicazioni che desidera, assai meglio di me.

VIEPPI

Giovinezza eroica in pace

BRIVIO AMBROGIO. L'otto settembre 1928-VI. In Toscolano Moderno (Brescia) alla vista di un giovinetto che, caduto da una banchina nel lago di Garda stava per annegare, si slanciava prontamente vestito come era, in soccorso del pericolante e raggiuntolo a nuoto, riusciva dopo non pochi stenti a trarlo in salvo. (Medaglia di bronzo).

CONTI GIOVANNI. Il 4 luglio VI. In S. Demetrio (Genova), alla vista di un compagno nel prendere un bagno nel torrente Pomata preso da malore stava per annegare, con animo generoso si slanciava a nuoto e raggiuntolo, dopo essersi liberato con grande fatica dalla stretta del pericolante che lo aveva avvinghiato al collo e trascinato a fondo, nuovamente lo afferrava e trascinava ormai privo di sensi alla riva. (Medaglia di bronzo).

FIORENTINO COSIMO da Palese Macchi, di anni 12, Balilla. Il 21 marzo 1929 in Bari con ardire e prontezza ammirevoli si slanciava in soccorso di una bambina che, nell'attraversare un binario nei pressi di un passaggio a livello, stava per essere investita da un treno sopraggiungente ed afferrata l'incauta, riusciva con suo grave rischio a trarla fuori pericolo. (Medaglia di bronzo).

GIRDANO LUIGI da Trana (Torino) di anni 13, Balilla della 283 Legione. Il 21 luglio 1928-VI in Trana, benchè ben poco esperto nel nuoto non esitava a slanciarsi nelle acque profonde del torrente Sagone in soccorso di un giovane quindicenne che travolto dalla corrente stava per annegare, ma avvinghiato dal pericolante correva pericolo di soccombere e poteva togliersi dalla critiva situazione e salvare insieme l'altro giovane mercè il pronto intervento di un valoroso compagno. (Medaglia di bronzo).

GURLINO GIOVANNI da Trana (Torino) di anni 13 Balilla della 283.a Legione. Il 21 luglio 1928-VI In Trana si slanciava animosamente a nuoto nel torrente Sagone in soccorso di un compagno che avendolo preceduto nel tentativo di salvare un giovane quindicenne pericolante da questo avvinghiato correva grave pericolo e liberatolo dalla stretta mortale, lo aiutava a portare a felice compimento l'atto generoso. (Medaglia di bronzo).

LUCICH STEFANO da Lesia (Zara) di anni 14, Balilla della 325.a Legione. Per essersi prontamente slanciato in mare, del tutto vestito in soccorso di un bambino caduto accidentalmente dalla banchina ed in pericolo di annegare, ed essere riuscito a trarlo in salvo, dopo non lieve fatica, a causa del mare agitato e del forte vento di sirocco. (Zara, 28 settembre 1927-V).

Del fine che l'educazione fisica si propone

L'educazione fisica è quella disciplina che con l'armonico sviluppo delle attività fisiche concorre al perfezionamento morale dell'uomo.

L'educazione fisica tende e perfezionare fisicamente, intellettualmente e moralmente l'uomo perchè in ogni movimento è compreso un elemento fisico, (l'azione muscolare che da luogo al movimento), un elemento intellettuale la conoscenza dell'azione che si compie), un elemento morale (lo atto volitivo che determina l'azione o l'atto inibitivo che la impedisce).

L'educazione fisica deve avere lo scopo di guidare lo sviluppo organico verso quell'armonia delle forme che è base tanto di bellezza estetica quanto di normalità di funzioni e di far raggiungere, con una maggior prestanza fisica, quelle qualità morali che contemporaneamente e conseguentemente ad essa si sviluppano nell'allievo.

L'educazione fisica deve riuscire a formare uomini belli, forti e sani tanto fisicamente quanto moralmente.

Preparazione marinara ed aviatoria

La preparazione marinara e aviatoria dei giovani è affidata all'Opera Nazionale Balilla e viene svolta con un programma, del quale sono fissate le linee generali e gettate le basi con larghezza pari alla vastità dei propositi.

Costituite regolarmente le centurie dei marinari in tutte le città dove è possibile la pratica delle discipline nautiche, si è provveduto non solo a istituire biblioteche e scuole di cultura marinara e di artigianato per i mestieri attinenti alle industrie del mare; ma si è dato sollecito impulso alla pratica vita in tutte le sue forme, con speciale riguardo agli esercizi fisici e tecnici: come il nuoto, il canottaggio, l'uso della vela, la costruzione dei ponti, i riferimenti di navigazione e la conoscenza scientifica degli strumenti nautici moderni.

E intanto ad Anzio sorgerà la «Casa dei Marinai Balilla» capace di ospitare 2500 giovani, e riunirà in un solo grande edificio i marinaretti che ora sono sparsi tra Venezia e Bari, tra Napoli e Cagliari, nelle vecchie navi-scuola che il tempo e la pratica hanno giudicato inadatte a svolgere rigidamente un programma di cultura per il quale i marinaretti fascisti dovranno un giorno diventare meccanici, elettricisti, motoristi, semaforisti, radio-telegrafisti e assolvere con profonda consapevolezza il mandato che il fascismo affida alla marina italiana.

L'aviazione, che è parte vitale delle forze armate della Nazione, ha già negli Avanguardisti proseliti numerosi, che con ardimento tutto giovanile e con balda fiducia nelle loro forze, si iscrivono nelle centurie avieri e danno prove di volontà e di tenacia.

L'Opera Nazionale Balilla, che dell'aviazione si occupa con spirito di grande iniziativa, mentre prepara scuole, edifici e campi adatti ad insegnamenti e ad esercitazioni pratiche, ha già al suo attivo i corsi di Volo a vela a Pavullo del Frignano, in Provincia di Modena, ai quali partecipano annualmente con entusiasmo centinaia di Avanguardisti. I quali al corso di Pavullo arrivano già ben preparati, poichè molti Comitati Provinciali hanno aperte e fanno funzionare, con esito commendevole, scuole pre-aviatorie per motoristi, montatori e radiotelegrafisti, e corsi speciali per batterie antiaeree.

L'opera dell'O.N.B. nella prevenzione delle malattie sociali

Uno degli argomenti che nello ultimo convegno dei medici della O. N. B. ha avuto l'onore di essere lungamente discusso riguarda i problemi che si prospettano per l'O. N. B. in merito alla lotta contro i flagelli sociali. La tubercolosi anzitutto. In questo campo, in cui ancora difetta un indirizzo unitario, centrale, e le interferenze sono molteplici, l'O. N. B. si può dire che abbia un posto di privilegio, nel senso che essa, per la natura delle attività che promuove, ossia la vita all'aperto della gioventù, costituisce già un meraviglioso campo sperimentale di profilassi antitubercolare.

Un campo in cui l'O. N. B. può esercitare una sorte di monopolio assistenziale è la lotta contro il tracoma: bonifica costituzionale del soggetto, certificato oftalmico obbligatorio, promozione di ambulatori con carattere dispensariale e di scuole per tracomatosi.

Infine in merito alla lotta contro i flagelli sociali il Convegno dei medici dell'O. N. B. ha spezzato una lancia a favore di una opportuna propaganda sul pericolo dei contagi venerei da esercitarsi presso i giovani alla vigilia di uscire dai ranghi della Opera.

Ove questa propaganda si effettuasse l'O. N. B. diventerà una magnifica fucina di educazione morale che colla distrazione dell'educazione fisica e degli sports porterà al talamo nuziale i giovani, puri nel corpo e nello spirito.

IL I.o CONCORSO GINNICO

delle squadre carniche all'O. N. B.

VILLA SANTINA, 25.

Il Comitato dell'O. N. B. presieduto dal solerte Presidente signor Scrocco Vittorio, d'accordo con la Presidenza dell'O. N. D. e con le Autorità della Carnia e sotto l'alto patrocinio di S. E. Benito Mussolini farà svolgere domenica 29 corrente alle ore 14 il I° Concorso Ginnico Balilla riservato alle squadre dei Comitati della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

La direzione tecnica del Concorso è stata affidata al maestro Ernesto Fiorillo che da molti anni, dedica tenacemente l'opera sua a favore delle istituzioni giovanili.

I tre gruppi di esercizi che caratterizzano il Concorso, sono semplici e di molto effetto e daranno ampia libertà agl'istruttori di attuare la propria iniziativa, scegliendo ed inquadrando liberamente gli esercizi stessi.

Il Regolamento

Il I° Concorso Ginnico Balilla avrà luogo il 29 giugno 1930 VIII sotto l'alto patronato di S. E. Benito Mussolini e sarà libero alle squadre dei Comitati della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale.

Le squadre dovranno essere composte di sedici Balilla in divisa e comandate dal proprio istruttore.

Il Concorso consisterà in tre gruppi ginnici: I° Gruppo - Un esercizio d'inquadramento da fermi e in marcia, di fianco e di fronte — II° Gruppo - Un esercizio di evoluzioni a corpo libero — III° Gruppo - Un esercizio di evoluzioni coi piccoli attrezzi a scelta dell'istruttore: appoggi, bastoni, clavi e cerchi.

La manifestazione sarà presieduta da un Comitato d'onore, da una Giuria e da tre Giudici effettivi scelti in località diverse della Carnia fra gli Ufficiali della M. V.S.N. Ciascun Giudice effettivo del Concorso disporrà di 40 punti di merito per ogni squadra: 10 punti per la disciplina in gara; 10 punti per l'esattezza degli esercizi; 10 punti per l'esecuzione artistica e 10 punti per merito di comando.

La classifica sarà dedotta dalla somma dei punti assegnati segretamente dai Giudici e sarà definita dal Direttore Tecnico sulla base di punti 120 per 120. A parità di classifica sarà data la precedenza alla squadra proveniente da maggiore distanza.

Non è ammesso il cambio di elementi nella squadra che avrà iniziato gli esercizi di Concorso.

Il verdetto della Giuria, sulla base delle schede segrete, sarà inappellabile.

Le iscrizioni fissate in L. 5 per ciascuna squadra, si ricevono fino alle ore 12 del 29 giugno c. a.

COMITATO D'ONORE:

Colledan rag. Rinaldo, fiduciario di zona del P. N. F. — De Marchi cav. Lino, Podestà di Tolmezzo — Marchetti prof. Sardo, R. Ispettore Scolastico — Minciotti dott. Francesco, Comandante della 561ª Legione Balilla — Fabbro cav. Oviedo, Podestà di Villa Santina — Venier sig. Arnaldo, Presidente della Scuola Professionale di Villa Santina — Cimenti C. M. Luigi, Segretario politico di Villa Santina — Linussio prof. Romano, R. Direttore Didattico — Santellani geom. Giovanni, membro del Direttorio P. N. F. di Villa Santina — Masieri C. M. Mario, idem — Capitanio cav. Fausto, del Comitato Ginnico — Del Prato dott. Ernesto, iedm — De Prato dott. Vittorio, idem.

LA GIURIA:

Presidente: Cimenti C. M. Luigi — Direttore Tecnico, Fiorillo maestro Ernesto — Segretario: Pellizzari maestro Giovanni.

GIUDICI EFFETTIVI:

Facchin C. M. Vinicio — Cermale C. M. Pasquale — Masieri C. M. Mario.

PREMI PER GL'ISTRUTTORI:

Al Comandante della squadra prima classificata: Gran premio del Duce, consistente in un artistico servizio completo per toeletta in cristallo cremis di boemia montato in argento, con astuccio e diploma di I° grado.

Al Comandante della squadra seconda classificata: Targa d'argento del Ministero dell'Educazione Nazionale e Diploma di II° grado.

Al Comandante della squadra terza classificata: Targa grandissima di bronzo del Ministero dell'Educazione Nazionale e Diploma di III° grado.

Al Comandante della squadra quarta clasificata: Targa grandissima di bronzo del Ministero dell'Educazione Nazionale e Diploma di IV° grado.

Al Comandante della squadra quinta classificata: Targa grandissima di bronzo del Ministero dell'Educazione Nazionale e Diploma di V° grado.

Ai Comandanti delle squadre classificate successivamente: Diploma di grado corrispondente al posto di classifica.

PREMI PER I BALILLA:

Ai Balilla componenti la squadra prima classificata: medaglia di bronzo di I° grado.

Ai Balilla componenti la squadra seconda classificata: medaglia di bronzo di II° grado.

Ai Balilla componenti la squadra terza classificata: medaglia di bronzo di III° grado.

PREMI PER I COMITATI:

Al Comitato O. N. B. a cui appartiene la squadra prima classificata; Artistica Coppa d'onore e Diploma di I° grado.

Ai Comitati O. N. B. a cui appartengono le squadre classificate successivamente: Diploma d'onore del grado corrispondente al posto di classifica.

L'inaugurazione della «Fiamma» Balilla

La cerimonia d'inaugurazione della «Fiamma» Balilla della 5ª Centuria, avrà luogo lo stesso giorno 29 giugno alle ore 13.30.

La simbolica «Fiamma» presso la quale si stringeranno vibranti di amore e di fede le giovani forze della Patria, avrà per Madrina la nobile signorina Letizia De Prato, già Madrina di questa Sezione P. N. F.

Alla cerimonia ha promesso il suo intervento in co. Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

La propaganda coloniale

E' evidente ad ognuno la necessità di una attiva ed intelligente opera di propaganda coloniale nel popolo. Essa, se coscienziosamente compiuta, apporta subito tre sicuri vantaggi: come primo risultato essa compie una funzione elevatrice dal punto di vista morale, poichè essa tende a suscitare nell'animo degli italiani orizzonti più vasti e propositi più decisi. Gli italiani attraverso questa propaganda si renderanno più degni dell'atmosfera creata nella nostra nazione dal Fascismo rinnovatore.

Anche per un altro ordine di idee, la propaganda coloniale va considerata: essa avvezzerà, i giovani specialmente, a volgere lo sguardo oltre i confini dell'ambiente nel quale vivono, oltre il mare, oltre gli oceani, nelle terre sulle quali si agita la gigantesca battaglia dei popoli del continente, li inciterà sopra tutto ad aprire nuovi campi d'azione alle nostre braccia ed ai nostri ingegni.

Infine la propaganda avvierà gli italiani ad affrontare nell'azione, con una solida preparazione d'animo e di mente, la nostra realtà coloniale, quella di oggi e quella di domani; formerà il pioniere e il missionario, il soldato e l'industriale, il funzionario e l'amministratore.

Certo la propaganda non è facile, e ciò si deve agli errori commessi nel passato, nel quale parlando di colonie, fummo portati spesso all'esagerazione, sempre alla fantasia.

Il primo pregio che la propaganda dovrà avere sarà, dunque, quello della sincerità. A questa missione, noi contribuiremo modestamente, per quanto ci sarà possibile, attraverso questa pagina. Sono trascorsi appena 42 anni da quando l'Italia restava percossa di sgomento, solo perchè, sul campo di Dogali, 500 soldati iniziando la conquista dell'Abissinia, cadevano con le armi stretta nel pugno, dopo una eroica e leonina resistenza; ma l'alba dei tempi nuovi sorge soltanto con la occupazione di Misurata da parte del co. Volpi nel 1922 e in Cirenaica con la denuncia del trattato italo-senussita.

Pochi anni, e il raccolto quindi non può essere molto abbondante, ma occorre ricordare che Roma, prima di consolidarsi in sicurtà e floridezza, impiegò due secoli.

Da poco, le armi italiane, compresse da tempo, ritrovavano nella conquista tutto lo slancio della guerra; agili colonne assalgono le roccheforti della ribellione e le espugnano. — I nuclei ribelli, di fronte ad una decisa azione si rivelano sempre più la misera cosa che sono.

Le colonie che furono di Roma risorgono a nuova vita sotto l'impulso del Fascismo: opere edilizie magnifiche sorgono ovunque a testimoniare una volontà precisa di dominio forte ed effettivo.

I servizi pubblici progrediscono rapidamente e sono già notevoli per sviluppo ed intensità. Nel campo agrario una vastissima intelaiatura è già poggiata su ampi plaghe, la bonifica idraulica si associa alla fissazione delle dune mobili, la conquista agricola si sposa al problema della zootecnia.

Con questi risultati materiali concorrono tutti quelli della conquista morale. Manca ancora il rapido lucro, stimolo alle imprese industriali, agricole e commerciali: ma si profila il guadagno sicuro e largo, seppur differito; mentre sono in atto la volontà, la potenza, la sicurezza, che costituiscono il terreno fecondo della prosperità.

BRUNO CIOFFI

Doveroso riconoscimento

A Vicenza, per iniziativa della Federazione Fascista e del Comitato Provinciale sono state rimesse al loro posto due targhe poste a segno di una ardita arrampicata su una difficile parete di montagna effettuata da alcuni giovani esploratori nazionali.

Con tale cerimonia breve e semplice, ma tanto significativa, l'O. N. B. ed il P. N. F. hanno inteso di dare pubblico riconoscimento all'opera svolta in passato da questa gloriosa Istituzione, che con S. A. R. Umberto di Savoia alla testa, fu di immensa utilità in guerra ed in pace e fu limpida e sicura antesignana dei postulati fondamentali dell'O. N. Balilla.

Noi daremo, fra breve, su questa pagina, una rapida scorsa all'opera svolta dagli esploratori Friulani. E' un giusto e doveroso riconoscimento alle tante benemerenze da essi acquistate.

Cronache di poesia

GIORGIO UMANI.

Non conoscevo Giorgio Umani se non per una risonanza che di questo nome m'era pervenuta, da vicino e da lontano, se non per voci di amici che di lui mi hanno detto cose buone e gentili, ma ora che mi sono accostato al suo ultimo volume di versi («A segno di stella» — Società Editrice La Lucerna — Ancona), confesso che un senso di adesione spirituale e di profonda simpatia mi ha preso, perchè mi sono trovato a contatto con della poesia sana ed umana, con un'espressione d'arte che rivela un magistero squisito e una soave e delicata ispirazione. Mi sono trovato a contatto con un poeta che sa il tormento del pensiero acuto e forte, che sa i mezzi per far fluire alla luce la passione dell'anima.

In questo libro dunque, così sontuoso nella veste tipografica, così armoniosamente fregiato di figurazioni umane e simboliche, segnate da mani esperte d'amici che con fratellevole spirito camminano con lui nella luminosa scia dell'arte, si raccoglie una fiorita di canti brevi, moventisi in una pacata compostezza di accenti e in un delicato intimismo di malinconia. C'è amore e dolore, c'è esaltazione nella bellezza della vita e della morte, c'è sfiorire di rose e di stelle, c'è abbandono al fluttuar delle cose che passano come le speranze che specchiano a fior di mare le loro grandi ali sonnolente, c'è oscurità e luce e squilli di risveglio mattutino e ansia di fuga e sogno che accende sul limite di ogni strada un orizzonte nuovo, ma che poi s'invola.

— Camminare! così... Perchè la strada
che ci accompagna, pare
che fugga, e la contrada,
a vista d'occhio, è quella del dolore.
E mai fermarsi; chè di nessun lido
s'appaga il cuore: la sua febbre è d'ala!
Ah! sa sapessi quanto
ha corso e quale incanto ha la parola
della strada che assale l'orizzonte,
ilare e sola!
Ma quando a sera il vento
è stanco di volare senza posa,
la sua pregiera immensa e dolorosa
si fa lamento.

E' la tonalità che informa questi canti. E la loro movenza è composta e il loro ritmo ci accarezza l'anima, che volentieri s'abbandona a questo dolce fluire melodico, e il loro piccolo mondo è costrutto di sensazioni rapide e di immediate percezioni, e le imagini vi sono incastonate con grazia e il tutto sorride col sorriso di una poesia un po' velata ma intensa, un po' indeterminata ma suadente, un po' frammentaria ma viva, onesta e sinceramente sentita.

Si sa: a volte essa può rimanere allo stato di aspirazione poetica, a volte il pensiero può apparire attorcigliato fra le trame di una musicalità accurata; sempre però affiora una non comune potenza poetica e una personalità decisa.

Chè Giorgio Umani è nato poeta. E la poesia per lui è ragione intima di vita: e tutte le volte che si rivolge a lei perchè sono tanto gravi le catene che gli torcono i polsi, ella gli appare come la liberatrice, come la forza meravigliosa che dà ali al suo volo per i regni dello spirito.

Qualcuna di queste poesie è di una delicatezza meravigliosa — («Ninna-nanna al cuore» e parecchie altre).

E la «Preghiera?»

Pietà, Signore buono; fa che sia
la via che innanzi a me corre lontana
come un ponte d'argento sull'orrore
dei mali che pavento, e che sia piana
come, nello stupore mattinale,
la via che segna il vento sull'opale
della marina.
E fa, Padre, che io venga
serenamente all'ora vesperina,
fatto puro così ch'abbia la morte
l'incanto di un crepuscolo autunnale,
e che il Natale ai piedi Tuoi mi dia
d'essere Teco nel Poema eterno:
io la parola, Tu la Poesia!

E con questi dolcissimi accenti si chiude il libro di Giorgio Umani. Libro intimo e fraterno che edifica e che incanta, perchè parla il linguaggio della bontà e della elevatezza rivestito di appassionato lirismo e perchè ci trasporta in un'atmosfera di poesia a cui si sente il profondo bisogno di ricorrere quando si vuole distogliere lo spirito dalla quotidianità arida della vita.

*

CARLOTTA MANDEL.

Le rime che piovono fresche e armoniose dal cuore di Carlotta Mandel e che sono raccolte nel volume «La grande e la piccola patria» (Armando Gorlini Editore in Milano): costituiscono una fiorita di ardente femminilità fatta di amore e di ardore. Rime di famiglia e di patria; note di vita raccolte nel profumo della casa e note vibranti di fuoco nell'atmosfera dell'eroismo e della civile grandezza.

Palpito salutare di affetti piccoli e grandi, espressi nel tumulto di una sensibilità squisita, nella carezza di una forma composta e tradizionale, nella soave gentilezza di un'anima aderente a tutta la bontà della vita. Udite:

Nella stanzetta azzurra, che le carte,
e i libri, e l'ora rendono severa,
piccolo tempio di lavoro e d'arte
dove pur ride il sole a primavera,
davanti ad una miniatura cara,
c'è un bel vasetto dal color del cielo,
che par invochi, nell'attesa amara,
il conforto di qualche esile stelo.

Così si apre questa raccolta di liriche e così procede d'uno in altro motivo, con passi piani, con grazia fiorita, con forza illuminata e fonda.

Gino Rocca vi premette alcune espressioni gentili e gradita riesce la sua parola, perchè intonata al contenuto, perchè delineante in forma amichevole e chiara la figura poetica di Carlotta Mandel.

«Un omaggio gentile di fiori sulla pietra di un altare: è in mezzo ai fiori, il sorriso dolce, devoto e lagrimoso di tutte le madri che furono e che saranno, di tutte le sorelle che amano o che ameremo, di tutte le spose che, eroiche, ci accompagnarono e ci accompagneranno sempre fin sul limite del sacrificio, e più in là».

Ora tutto questo noi troviamo specialmente nelle liriche prime, imbevute di tenera e serena maternità; lo troviamo in «Tregua piovosa», che è una carezza per il sogno del fanto sepolto nella melma della trincea, in «XXIV Maggio», ne «La madre», in «IV Novembre», in «Campana degli eroi» (una delle più umane e profonde), in «XXVIII Ottobre», ne «Il Grano», in «Primavera»; con le quali liriche Carlotta Mandel sa intrecciare con mani di mamma un serto di poesia vera, sana e sincera, in cui sono incastonate, come gemme di purità, le espressioni più delicate della santità domestica e dell'eroismo nazionale.

*

MARIO LUIGI MARI

La poesia di Mario Luigi Mari («Fiorita» - I Quaderni di «Il Pensiero» - Bergamo) risente dei pregi e dei difetti che in generale si riscontrano nelle poesie dei giovani che per la prima volta, armati di tutta la loro vitalità, si buttano ardentemente nel campo dell'arte. Poesia impetuosa e franca, non sempre però ossequente a un magistero d'arte ordinato, non sempre sorretta da una equilibrata ispirazione, ma tumultuosa e spesso disarmonica.

Sempre tuttavia immediata e sincera. Almeno nei giovani della portata di Luigi Mari, il quale in questo libretto rivela a sua volta qualità poetiche non comuni e una rara spontaneità lirica.

Ricchi di imagini e di colore, questi versi aderiscono alla nostra sensibilità e alla nostra simpatia anche per il loro contenuto; perchè trovano i loro motivi più salienti in un'atmosfera che vibra ai margini dela patria, verso le terre nuove, e verso il mare che ancora reca il fascino eroico del nstro sacrificio.

«Chi abbia visto» dice appunto Giovanni Bertacchi in una lettera prefazione «il Carso ferruggigno lontanare coi suoi dossi ondulati, trascolorando nei vesperi come per una sua lenta passione, o salutati i villaggetti slavi nei paesaggi pallidi d'ulivi dell'entroterra istriano, o risalito il Carnaro d'isola in isola ne troverà più di un prospetto e d'uno scorcio riverberato qui, e potrà sul proprio ricordo saggiar la sincerità del suo canto».

Esso è anzitutto, per me, una fiorita d'oltre Adriatico, spertasi all'aura d'Italia che la raggiunse dal mare, ma entro nutrita dai macigni calcarei dell'Istria, così come i pini di Medolino e la vite di Promontore».

Meritano infatti maggior rilievo fra queste liriche quelle che vibrano di fervore bellico, dove l'impeto dell'esaltazione poetica raggiunse espressioni di vera bellezza.

Vedasi la «Canzone alla Dalmazia», per esempio. Quasi tutte del resto sono sostenute da una vasta gagliardia di accento da una bella ricchezza di imagini, da un colorismo vivo, se pur talora ardito; doti queste che costituiscono la caratteristica del nostro poeta e che valgono a creargli una diffusa corrente di simpatia e a fargli perdonare quei peccati che sono insiti nella sua naturale esuberanza.

Oh, come l'aria d'aprile contenta
trastulla ogni tuo poro;
aleggia ogni corporità
in avettar di rame,
in ondular di verde...
Tenta,
anima mia, volar con rapid'ale!
Risboccia dai polloni
di brame
la passion violenta;
stilla la nuova vita che si riapre
al sol d'aprile.

Troppo ardore di vita pare sia contenuto in questo giovane cantore. A volte i mezzi atti a rendere questa vita nella sua interezza sembrano venirgli meno e allora egli pare costretto ad affidarne la realizzazione a una eccessiva canorità; ma a tutto questo troverà facile rimedio con quella maggior disciplina artistica, alla quale sono certo che si assoggetterà, per non venir meno alla luminosa promessa fatta con questo volume di versi.

UGO ZANNONI

La bizzarra moda

lanciata da una bella donna

PARIGI, 25.

L'ultima stravagante originalità della moda, lanciata per la prima volta dalla Contessa Bertrand de Durfort, una delle più belle donne della società parigina, che ha preso l'idea da una mummia egiziana conservata nel suo castello di Mello, nel dipartimento dell'Oise, è costituita dalla punta delle dita delle mani verniciata in argento, per tutta la lunghezza della prima falange.

Due strane collezioni

BERLINO, 25.

La Germania possiede due tre le più strane collezioni del mondo: la prima dovuta alla pazienza di un professore berlinese è costituita da una raccolta di 32.000 biglietti tramviari diversi di tutte le tramvie del mondo e di diverse epoche riflettenti i mutamenti avvenuti nel paese. L'altra, di proprietà di un giornalista di Augsburg, il quale finora non ha mai dimostrata alcuna tendenza al suicidio, è formata da tutta una completa raccolta di libri sul suicidio ed i suicidi esclusivamente.

E' curioso notare che il primo libro esclusivamente dedicato al soggetto «suicidio» apparve soltanto nel 1785. Le generazioni più anziane, pur non essendo aliene dalla mania suicida, evidentemente non pensarono mai che il suicidio avrebbe potuto fornire argomento per una intera opera letteraria. Questo primo trattato sul suicidio è dovuto a certo Bischof Sailer.

Altra constatazione curiosa riguarda la particolare predilezione avuta per questo argomento da scrittori ecclesiastici; infatti nella collezione in parola si trovano moltissime opere dovute alla penna di uomini della chiesa, tra cui alcuni anche conosciuti, non solo, ma precisamente ad ecclesiastici sono dovute alcune delle opere più apprezzate e famose sul suicidio. Così ad esempio, una delle opere più celebrate sul suicidio è quella scritta dall'Arcivescovo di Zagora, Metnodios, come pure la opera scritta da un archimandrita bulgaro viene considerata come uno dei libri più interessanti e più completi per lo studio dei mezzi impiegati dai suicidi per togliersi la vita.

Tutti i volumi della «biblioteca dei suicidi» portano uno speciale ex-libris con una raffigurazone simbolica del suicidio, eseguito dal professore Migg, di Magdeburgo, e rappresentante la morte in posizione reclinante tra due piloni del celebre «ponte dei suicidi» di Grosshesselohe, (presso Monaco di Baviera.

La raccolta messa insieme dal professore berlinese è meno macabra, e per la stessa intrinseca trivialità quegli oggetti che la compongono, estremamente curiosa. Sono occorsi al collezionista circa ventisette anni per mettere insieme la raccolta. In essa, le tramvie berlinesi vi sono rappresentate da 4.700 biglietti di tutte le forme e d'ogni epoca, dalla prima tramvia ivi inaugurata a tutt'oggi; quelle viennesi da 1500, quelle amburghesi da 1300, le parigine e londinesi da 700 ciascuna, quelle di Dresda da 550 biglietti, di Colonia da 400, di Francoforte da 375, di Lipsia da 340, Mannheim da 320, di New York da 150 e di Mosca da 70. Il primo biglietto della prima tramvia a cavalli berlinese, inaugurata fra Berlino e Charlottemburg porta la data del 1865. V'è persino un biglietto del curioso, sgargherato tramvietto a due piani, trainato da cavalli, che unisce Bagdad col santuario maomettano di Khadzimain. Le prime tramvie elettriche sono anche ben rappresentate. Le tramvie giapponesi sono quelle che offrono i biglietti artisticamente più belli. Monaco i biglietti più piccoli e Vienna quelli più grandi del mondo.

Storie di coccodrilli

Il coccodrillo è ferocissimo, molto più delle bestie feroci stesse, che, domate, obbediscono al domatore. Il coccodrillo si trova specialmente in America, dove hanno impiantato su vasta scala un allevamento di coccodrilli, che costituisce un'industria assai remunerativa, per il grande uso che si fa della loro pelle.

Il coccodrillo è difficile a domare ed allevare. Dice il celebre Hagenbek, che sono animali dai quali bisogna stare lontani tre o quattro passi, se non si vuole aver dei danni. Il coccodrillo assale qualunque animale, lo attacca con le mascelle e lo sbrana; queste bestie si attaccano anche fra loro e si mordono, sino a morire, in un attacco fra coccodrilli ne muoiono molti e altri restano fracassati e feriti. Hagenbek pensò di mettere delle grandi museruole ai coccodrilli, per impedire che si sbranassero fra loro. Egli stesso, stava per esserne vittima, cadde un giorno in una vasca dove erano riuniti venti alligatori, la sua sveltezza lo salvò, egli riuscì in tempo a trarsi dalla vasca, prima che nessuno di essi avesse potuto assalirlo; per le sue mani erano passati sino allora più di duemila coccodrilli.

Una donna, una indiana, miss Siva, si è dedicata all'allevamento di queste terribili bestiaccie. Il coccodrillo se è ben curato, cresce assai presto, ve ne sono anche nel giardino zoologico di Londra. La maggior parte dei coccodrilli appartengono alla specie degli «alligator mississipiens» e provengono dall'America del Sud; il più grosso coccodrillo si trova nel Gange, in Asia; pure in Africa, nel Nilo bianco e nei grandi laghi del centro d'Africa, esistono lunghi e grossi coccodrilli. Quando sono in terra, non assaltano; la loro ferocia è maggiore quando sono in acqua. Descrive Umberto Poali:

«In America nella Savana, foresta vergine ve ne sono in folla persino di quattro metri di lunghezza: se ne trovano nei fiumi, nei torrenti, in ogni piccolo corso d'acqua. Se loro capita, divorano e azzannano anche i cadaveri, sono di una ferocia e di una voracità terribile. Un operaio italiano, nuovo di quelle regioni, noncurante dei consigli, volle bagnarsi in un torrente: una massa enorme si avvicinava velocemente, l'argine era ripido, un albero si curvava sul fiume e si attaccò ad un tronco, mentre si sollevava dall'acqua due mascelle lo afferrarono al fianco; con l'aiuto dei compagni potè essere salvato, guari, ma restò strascicando la gamba».

Nella fattoria di Los Angeles in California ve ne è un magnifico allevamento, ivi si incubano persino le uova di questo rettile.

La celebre miss Siva, li alleva da piccini e non ne raccoglie che ingratitudine. Una volta fu addentata ad un braccio, pronta e nonostante il terribile dolore, con l'altro braccio, estrasse la rivoltella e la scaricò nel cranio della bestia, che morì sul colpo; dovette, poi, all'ospedale farsi curare le orribili lacerazioni.

Un'altra volta, un piccolo coccodrillo le sfuggì di mano e andò a cadere nella vasca dei grossi, con questo, la sua morte era sicura: sarebbe stato vidorato dagli altri. Miss Siva, rapida, sapendo a qual pericolo si esponeva, saltò in mezzo a essi, per ricuperare il bel campione. Un grosso coccodrillo si gettò su lei con le mascelle aperte. Ella non si sarebbe salvata, se un altro coccodrillo più grosso e più lungo non avesse assestato una zannata all'assalitore della sua padrona.

La domatrice trovò un chirurgo il dott. Scott di Londra che tentò l'operazione alla mascella della terribile bestia.

I coccodrilli vivono assai a lungo, possono vivere 50, 70 anni, e alcuni raggiungono pure il secolo d'età.

Ora, l'allevamento dei coccodrilli si coltiva maggiormente, da che la moda ha messo in uso oggetti vari fatti di pelle di coccodrillo che è molto pregiata. Sempre la pelle del coccodrillo è stata usata per borse, portafogli, mai come ora però, se ne fa grande uso. La eleganza femminile se ne vale: scarpe di rettili, di serpenti e di coccodrilli in ispecie, calzano i piedini delle nostre signore; le borsette sono di coccodrillo, finemente confezionate e foderate: l'eleganza massima consiste nel portare borsetta e scarpe della stessa pelle, magari la cintura e qualche sottile guarnizione al cappellino. La tinta della pelle del coccodrillo armonizza bene con tutte le gradazioni del beige e del marron oggi in voga.

Vi sono anche in commercio, bellissime valige di coccodrillo, oltre ad essere eleganti hanno anche durata, perchè la pelle di coccodrillo è robustissima, non è soggetta a graffiarsi e a sciuparsi; per la stessa ragione le scarpe femminili hanno pregio e sono molto ricercate.

PIETRO DALLARI

Il battito del cuore

registrato sui dischi grammofonici

BERLINO, 24.

Un gruppo di medici formato da alcuni tra i più noti professionisti berlinesi, si è fatto promotore di una campagna di propaganda per la generalizzazione dell'impiego di dischi grammofonici per eseguire le diagnosi nei casi di malattie cardiache.

Le pulsazioni del cuore umano, trasmesse per mezzo di microfoni ultrasensibili, e della elettricità a un apparecchio riproduttore per la incisione di dischi grammofonici, e registrate su di un apposito disco, permetteranno al medico curante uno studio più attento ed accurato per l'accertamento delle cause determinanti disturbi cardiaci, prof. Jacobson e dottor Schulte.

Questi «dischi grammofonici cardiaci» come essi sono chiamati, permettono ai medici il controllo e la diretta comparazione degli effetti della cura colla ripetuta riproduzione dei dischi ed il confronto tra dischi ripresi in diversi momenti.

Organizzato da questo gruppo di medici, verrà eseguito in questi giorni un interessante esperimento del genere, registrando su dischi i battiti del cuore di alcune coppie di innamorati. Si conta, così di poter definitivamente provare con questo esperimento se è vero quello che comunemente si ritiene circa i cuori degli innamorati, ossia che mentre le loro pulsazioni sono diverse da quelle di altre persone, tra loro i due cuori innamorati battono all'unisono.

Il "pazzo moralista,, americano

verrà a terrorizzare l'Europa

NEW YORK, 26.

Una nuova lettera firmata «3 X» è stata inviata alla polizia di New York dal maniaco che ultimamente uccise due uomini e ne ferì gravemente un terzo perchè sorpresi ad amoreggiare con alcune ragazze.

Nella sua lettera il pazzo dice fra l'altro: «La mia missione è finita. Sono spiacente di aver dovuto macchiare il mio paese di tanto sangue». E aggiunge che lascia in aeroplano New York dove non crede necessario di fare altre vittime.

«La mia missione — egli scrive — mi chiama in Europa dove ho l'intenzione di seminare il terrore!».

Il pazzo moralista dichiara di esser membro di una organizzazione segreta i cui aderenti sono sparsi in tutto il mondo, e il suo dovere è quello di seminare la morte quando e dove egli lo ritenga necessario.

Motivi ambientali

Chi bene fa bene aspetti....

Taranto.

Alla stazione. La notte. In attesa del «1950» per Reggio Marittima. Nel magazzino della «Grande Velocità e Bagagli». Un braciere, di ferro, quadrato. Intorno al braciere l'applicato, il guardiamerci, un manovale.

Il manovale, uomo di mezza età, semplicione, dice:

— ...Chi bene fa, bene aspetta, chi male fa, male aspetta...

La sua parlata è pittoresca nelle parole e nel gesto. Una parlata più dialetto che «lingua». Poi racconta:

«...C'era una volta un «remita» che viveva in campagna, nel timore di Dio e nella continua preghiera per il suo prossimo. Due o tre volte alla settimana veniva in città, con il suo bastone in mano e la sua «visazza» sulle spalle, a chiedere le elemosine.

Un giorno si presenta alla casa di una ricca signora.

«Tup, tup».

— Chi è?

— Nel nome di Dio..

— Ah, siete voi zi' vecchio..

— Un pezzo di pane per le anime sante del purgatorio.

— Non tengo niente stamattina, ma quando verrete l'altra volta vi farò trovare un bel pane.

— Giorsì, signora. Grazie...».

L'uomo parla, calmo, senza dimenticare alcun dettaglio, dipingendo tutto, con una bellissima comunicativa grezza e rapida.

«..Quando zi' vecchio ritornò al sabato in città, andò subito dalla ricca signora.

«Tup, tup..».

— ..La promessa, signora...

— Giusto, Carmela, prendi quel pane e dallo a zi' vecchio.

— Grazie, «cellenza». Dio vi benedirà, perchè chi male fa, male aspetta, ma chi bene fa, bene aspetta...

Ora successe che quella signora signora «ciaveva» un figlio che era un bel giovane, alto, robusto, d'una trentina d'anni, amante della caccia.

Quel giorno il giovane disse alla madre:

— In verità, mamma, vedo una bella giornata.. Che vado a caccia?..

— Vattene, figlio mio..

E il giovane prese il fucile e la borsa e se ne andò...».

Questo manovale!.. Immedesimandosi, rende ogni espressione con un gioco meraviglioso di sfumature, di pause, di piccoli acuti aspri nella voce leggermente nasale. Fa pensare a que' nostri vecchi, posti ad insegnarci la vita, presso il camino della nostre case di un tempo. Vecchi, un po' enfatici, un po' didascalici, pervasi da un senso biblico di semplicità e di verità superiori, sempre buoni, sempre generosi, sempre ricchi di una parola di bene, sempre immutabili sopratutto nella loro fede di religione e di vita, che ci ripetevano con pazienza infinita la saggezza di nostro antico Padre Salomone.

«...Mo' ti voglio che mentre il giovane andava a caccia, se ne venne da piovere. Ma una pioggia!.. Una pioggia di cielo che faceva «pietà a Cristo».

Il giovane si sentì perduto in quel deserto. Non c'era nessuna «masseria», non c'era nessuna baracca per tutta la campagna: niente.

«Come voglio sia?» finalmente «scoperse» una capanna e «ciandò» subito ed entrò.

C'era solo un vecchio, che poi era il «remita».

— Zi' vecchio, datemi ricovero.

— Sì, figlio mio..

E quel santo padre lo fece mettere vicino al fuoco per asciugarlo e fece tutto quello che poteva fare.

«Mo' ti voglio» che dopo un po' di tempo al giovane gli venne fame e non aveva niente da mangiare nella borsa e lo disse al «remita».

— Figlio mio — gli rispose il vecchio — «ciò» solo un pane che mi ha dato stamattina una signora per elemosina..

E glielo dette. E il giovane lo mangiò come un fulmine..».

L'uomo racconta..

Il fuoco nel braciere si consuma, lasciando nell'aria una venatura di anidride. L'applicato, in funzione di gestore, fuma macedonia esportazione, ascoltando senza ascoltare. Il guardiamerci fuma nazionali, muto attento tutt'orecchi.

Fuori, a traverso i vetri, si intravede la bambagia bianca della neve.

«...«Mo' ti voglio» che il signore fu preso da atroci dolori e dopo poco morì.

Figuratevi lo spavento di quel povero vecchio. Corse subito a cercare un aiuto. Poi furono dati «indizi alla giustizia».

Scesero le Autorità. Presero il morto e lo portarono al cimitero. Dopo presero la ricca signora e al portarono in carcere.

E così.. Chi bene fa...».

— «M'bé, Vicié,» queste so' favole della vigilia di Natale, o di Capodanno.

— Non metto in dubbio. Ma certo che nelle «storie» l'hanno trovato. «Ca» poi è giusto che chi male fa, male aspetta. Quella ricca signora per levarsi la seccatura di zi' vecchio, gli dette un pane avvelenato, che era meglio che lo gettavano a mare che se lo mangiavano i pesci.

— Ma tu «mo» vorresti criticare quella signora: quella era ricca e poteva fare il comodo suo.

— Gnorsì, signò. Dal momento che la gente di sopra la terra è composta così.. Tutto a Maria, niente a Gesù.. Poi quando ti fanno una carità, ti danno un soldo falso.. Lascia fare a Dio.. Ma io «mo» dico, dare un soldo falso non è come dare uno schiaffo...

E l'uomo in questo momento è divenuto vibrante, impetuoso. Certo di aver ragione lui, sembra voglia investire il suo «superiore» senza ritegno alcuno. Si avverte nella sua voce un'acredine malamente soffocata e poco poco promettente. E' trascinato dall'impeto, come un bambino da una folla in corsa.

— Mangone, non fare lo stupido, «mo».

— Gnorsì, signò. Ma tu mi fai la provocazione e non ti devo rispondere io. «Mo'» è: la lingua non ha osso, e rompe l'osso. «Ussiria» ti stai zitto zitto, poi mi dici certe cose... «Ca» non aveva ragione zi' vecchio... Quello l'aveva avvertita 'chi bene fa, bene aspetta, chi male fa, male aspetta'. Si vede che la provvidenza di Dio..

E' fisso nella sua idea. Ha la certezza profonda di un fanatismo irrimediabile: quella sua concezione immediata e mediata di vita è un dogma inconfutabile e basiliare di verità.

— Sì, ma come le sai tu queste cose? Guarda che il signore mo' le pubblica e ci mette il tuo nome e che se non è vero vai in galera.

— Io «presempio» ti ringrazio della bontà a te e a questo signore, ma io l'ho sentito da una vecchia che sta in casa di mia suocera.

— E come si chiama «sta» vecchia?...

— Mo' é: che me lo ricordo io?!..

— E allora mettiamo il tuo nome, che poi lo vedi sopra il giornale.

— Come vuol lei.

E volgendosi a me dice il suo nome come dicesse una cosa grande:

— Vincenzo Mangone.

Ormai nel braciere la cenere soverchia la brace. L'ora si fa pesante di sonno. Qualcuno si muove come per sgranchirsi. Il narratore prende da un cassetto un pezzo di pane, vi smaltisce sopra un po' di ricotta «forte», mangia con piacere, termina, prende la pipa, di terracotta, con una cannuccia di legno, la vuota sul palmo, vi soffia dentro, la carica di tabacco, accende sul telaio della sedia uno zolfanello di legno, con quello la pipa e si mette a fumare, calmo, sereno, guardando or l'uno or l'altro, senza espressione.

— ..Poi lo mandi il giornale, signò?..

Ma il gestore «effe effe» si è alzato:

— «Mo'» lasciamo stare il giornale.. Quanto pesa il bagaglio? Dove va?

— Novanta chili. A Cotrone.

Fuori la neve, cadendo pianamente, lievemente, sembra un carezzoso notturno bianco, ricamato sui violini di Chopin.

Mangone, che mi ha portata la valigia sul treno, nel darmi la mano, mi attira, mi bacia sulle guancie...

..Come ci conoscessimo da tempo lontano: come fossimo amici grandi: come fossi un suo figlio addirittura, io...

E lo lascio fare.

E', dopo tutto, com'uno di que' nostri vecchi, un po' biblici, un po' enfatici, che, presso il camino delle nostre case di un tempo, ci insegnavano la vita, camminando sulla falsariga di nostro Padre Salomone.

— ..Signori, in vettura...

NINO CARRERA

Nuova teoria sul cancro

esposta da due medici tedeschi

BERLINO, 25.

Una nuova teoria sul cancro è stata avanzata da due medici tedeschi, il professor Mertens di Monaco, e il prof. Hellner di Munster i quali hanno annunciato di aver raggiunte prove convincenti e definitive che il cancro non è dovuto ad alcun bacillo e che non è dovuto ad alcun bacillo e che non è una malattia contagiosa.

Nella relazione sugli esperimenti compiuti, presentata da questi due specialisti al 54.o congresso dei Medici tedeschi il prof. Hellner dichiara di avere estratto da numerose cellule cancerose alcuni sieri presenti in tutte le parti di queste cellule, e di avere quindi iniettato il siero così ottenuto nel corpo di alcuni animali. Dopo la iniezione di questo siero, soltanto nell'uno per cento dei soggetti sperimentati così trattati si sono manifestati e sviluppati sintomi del cancro.

Il prof. Mertens ha riferito di avere estratto dal sangue di alcuni soggetti malati di cancro, due particolari sostanze, presenti nel siero sanguigno di tutti i soggetti esaminati, e di averle quindi iniettate nel corpo di alcuni animali. In tutti i casi l'animale così trattato è morto prestissimo, dopo un breve periodo di atroci sofferenze prodotte da un crampo generale acutissimo per tutto il corpo. I risultati di questi esperimenti autorizzano pertanto a ritenere che queste sostanze sono eminentemente e potentemente venefiche.

Dai risultati e dalle osservazioni eseguite durante tutti gli esperimenti, i due specialisti tedeschi, hanno tratto le seguenti due principali deduzioni, che costituiscono l'essenza della nuova teoria sul cancro:

Prima deduzione: poichè i sieri estratti da cellule cancerose, iniettati in individui sani, non producono in questi manifestazioni cancerose, si conclude che il cancro non è dovuto ad un bacillo e non è contagioso.

Seconda deduzione: poichè le sostanze estratte dal siero sanguigno di individui malati di cancro agiscono come veleni eccezionalmente potenti, determinando la morte rapidissima in individui sani, si può presumere con grandi probabilità di certezza che il cancro è dovuto a determinate trasformazioni ed alterazioni chimiche che avvengono nell'organismo

Le ultime dello schermo

Filme italiano ad Hollywood

La Italotone ci comunica d'aver incominciato lunedì 16 corrente, anzichè lunedì scorso come era stato annunciato, a girare la prima film sonora «Giorgetta e Compagni» del suo vasto programma di produzione.

Il breve ritardo è stato causato da un accordo avvenuto fra la stessa Italotone e la Universal, la quale ultima a cortesemente insistito affinchè le si permettesse di trattenere, per due giorni di più dello stabilito, l'attore Enrico Armetta, regolarmente scritturato dalla Italotone, il quale era impegnato come carattere in una pellicola che la Grande Casa americana sta or terminando. Enrico Armetta, come è noto, interpreterà nella «Giorgetta e Compagni» la parte del milionario Commendatore Claudio Lusarni.

*

Jackie Coogan girerà un film per la Paramount intitolato «Tom Swave» inspirato da un racconto di Marck Swain.

*

Luigi Pirandello pare che abbia concluso un contratto con la Paramount, ai termini del quale la grande casa americana girerebbe ad Hollywood, sotto il controllo del celebre autore, alcuni dei suoi lavori teatrali.

Onoranze a «Rudy»

A quattro anni circa di distanza dalla morte di Rodolfo Valentino è ancor viva l'ammirazione del mondo per il compianto artista italiano.

Il occasione dell'anniversario della sua nascita, un monumento alla sua memoria è stato eretto al De Longpre Park di Hollywood, Dolores Del Rio, alla presenza di eminenti personalità della politica e dell'arte, ha inaugurato il ricordo marmoreo pronunziando un discorso, ripetendolo in tre lingue diverse.

La statua, eretta con il contributo degli ammiratori di tutto il mondo, è stata presa in custodia dal sindaco della città di Los Angeles, Georges H. Barnes. George Ullman, presidente dell'Associazione che porta il nome di Rodolfo Valentino, ha dichiarato che quest'Associazione si ripromette di continuare sino a tempo indefinito la programmazione delle opere del defunto attore.

Nel suo discorso, Dolores Del Rio, che fu amica personale di Valentino, ha detto: «Io son fiera dell'onore di rappresentare tutti i miei compagni di lavoro a questa cerimonia. La memoria di questo grande artista dell'arte muta è sempre viva in noi e c'insegna che l'aspirazione è un dono glorioso. Noi professionisti del cinema, guardiamo a Rodolfo Valentino come alla luce splendente che guida i nostri ideali».

Allo scoprimento della statua, ch'è una magnifica allegoria dell'Aspirazione, era presente il vice console italiano Alberto Mellini Ponce de Leon.

Americanate...

Norma Talmadge, la regina dell'eleganza, ha ordinato la scorsa settimana un migliaio di cappelli ciascuno dei quali è una squisita creazione e costa parecchie decine di dollari. L'attrice però non potrà mai sfoggiare uno di questi cappelli preziosi senza destare lo stupore di chi la guarda. Come mai?

Domandiamolo alla stessa attrice: «Quando, miss Talmadge, un cappellino non è un cappellino?».

«Quand'è fuori di moda»... Infatti il migliaio di cappelli ordinari dalla bella signora serve per le scene del grande negozio di modista del secolo XVIII in cui miss Talmadge è commessa.

Molti di essi adorneranno poi la sua testina capricciosa quando la sorte cambierà la graziosa modistina in una favorita di re.

Norma Talmadge è l'interprete di «Dubarry, donna di passione» titolo definitivo del film già annunziato come «Fiamme della carne». Esso traccia la vita della celebre avventuriera in un ambiente pieno di vita e di colore, nel vero suo ambiente, cioè, quello della Parigi del '700, risorta come per incanto per opera del celebre architetto William Cameron Menzies con le sue vie, i suoi negozi, le sue case, i lunghi viali alberati.

*

Per provare che il film sonoro, anzichè danneggiare il teatro lo favorisce, basta citare questo aneddoto: nei teatri berlinesi dell'U. F. A. si proietta «La vedova allegra» con un prologo parlato dagli interpreti principali. Alla première dell'operetta che ha avuto luogo in un altro teatro, il pubblico è accorso così numeroso da dare la più chiara dimostrazione della possibilità di una cooperazione fra il teatro e il film sonoro.

Ma — commentiamo noi — sarà proprio vero?

Un «Talkie» colossale

«Il film delle cento scene è stato chiamato «La moglie n. 66», lo spettacoloso dramma cine-musicale di Arturo Hammerstein.

Quattro giganteschi piani del teatro di posa sono stati impiegati per la ricostruzione delle scene che costruiscono una creazione di stile impressionistico dell'architetto William Cameron Menzies.

L'opera grandiosa è stata diretta da Paul L. Stein ed è stata interpretata da uno stuolo di artisti, i più eletti che vanti l'arte del lo scermo e quella del canto.

Protagonista è Jeanette Mac Donald.

*

Nei restanti giorni del mese l'«Eden» di Udine programmerà: «Dama di Mosca» — «Belve e selvaggi» (Ufa) — «La Ribalta» (Paramount) — «Cadetti allegri» (Fox) — «Vendetta d'Oriente (Metro).

CRONACA PROVINCIALE

Buttrio promette di marciare

in testa al fascismo friulano

Venerdì sera all'ora fissata ebbe luogo in Buttrio l'Assemblea annuale del Fascio presieduta dall'ispettore Federale rag. cav. della Maestra.

Dopo i saluti di rito, dichiarata aperta la seduta il Segretario Politico Colonnello cav. Patresini alla presenza del Direttorio al completo, di tutte le Autorità locali e di numerosi organizzati, dopo alcune giuste considerazioni sul percorso fatto dalla Sezione di Buttrio e sul percorso da compiere traccia in breve le attività e passando agli Avanguardisti e Balilla che ammontano complessivamente a contoventi, diligentemente guidati dal Presidente del Comitato Comunale dott. Minin, ed inquadrati da istruttori animati e ben disposti, vivaio di alimentazione del Partito, dice che molto c'è da fare per portare il gruppo ad efficenza tale per non avere illusioni.

Parlando poi del Dopolavoro egli fa dei giusti rilievi: «Se si vuole che il contadino, l'impiegato, il lavoratore, dopo la fatica giornaliera, possa trovare riposo e svago, coltivare la mente, ingentilire l'anima, bisogna preparare anzitutto il luogo che risponda a tali requisiti». Ad esempio cita Aiello, che poche domeniche fa ha inaugurato un Dopolavoro degno di una città.

A tale scopo si rivolge all'Amministrazione Comunale, ed ai possidenti tutti di Buttrio, i quali senza sacrificio alcuno potrebbero assicurarsi la grande benemerenza di un'opera sociale educativa di tanto valore, che in effetto ridonderebbe anche a loro beneficio poichè contribuirebbe a stringere più intimamente i legami di solidarietà tra lavoratori e proprietari e dalla solidarietà germogliano sempre i frutti più preziosi.

Riguardo al campo sportivo che non esiste, egli invita la popolazione di Buttrio a volgere lo sguardo poco lontano: a Pradamano, dove un fossato in pochi mesi, per opera concorde e concorde volontà di popolo è sorto un campo sportivo modello, che desta la ammirazione dei passanti. Perchè mai non dovrebbe essere possibile a Buttrio ciò che fu possibile a Pradamano.

Dopo aver parlato delle organizzazioni femminili che costituiscono una necessaria integrazione a quelle maschili egli termina la sua relazione dicendo:

«Bisogna aver fede, bisogna credere, bisogna che ciascuno di noi porti il proprio piccolo peso. Allora soltanto potremo costruire il grande edificio voluto dal Duce, il grande edificio comandato dai nostri Morti di una grande Italia come Essi la videro nel loro sogno supremo immolandosi, di una Italia unita, potente, signora nei suoi mari e nei suoi confini, faro di civiltà mondiale. A quest'opera superba ogni fascista è solennemente impegnato con giuramento sacro, ed io intendo che i fascisti di Buttrio siano la pattuglia di avanguardia della grande falange, per la Patria e pel Duce. A Noi!».

La relazione del Segretario Politico venne salutata da calorosi applausi.

Il discorso dell'Ispettore

Prese quindi la parola l'Ispettore della Maestra, il quale porse ai Camerati il saluto fraterno del Segretario Federale co. de Puppi, vecchia camicia nera, squadrista risoluto e fiero, espressione pura dell'indefettibile fascismo friulano al quale egli diede novella vigorosa vita.

Espresse il suo vivo compiacimento al Segretario Politico per l'opera da lui svolta nel breve tempo da cui assunse il mandato.

Constatò poi con rincrescimento che Buttrio, non per mancanza di fede fascista, nè per difetto di risorse locali, poichè trovasi in una delle più fortunate e floride zone del Friuli, ma per cause ingiustificate restò in forte arretrato specie nelle opere delle istituzioni giovanili.

E qui rivolse calda raccomandazione al Podestà perchè sia di aiuto non soltanto morale ma anche finanziario, all'organizzazione dei balilla e perchè di comune accordo con le autorità politiche provveda in breve alla istituzione del campo sportivo ove dovranno venire addestrate le giovani energie che saranno futuro baluardo di difesa della Patria e che costituiranno la forza viva destinata al progresso ed alla grandezza dell'Italia nuova, dell'Italia di Mussolini.

Si disse ben lieto di portare al Gerarca co. de Puppi la concorde formale promessa che il Fascio di Buttrio da lui fondato saprà presto non solo riguadagnare il tempo perduto ma mettersi all'avanguardia del fascismo friulano.

Le brevi ma sentite parole del rappresentante della Federazione vennero accolte da calorosi applausi, seguiti da vibranti alalà.

Furono distribuite le tessere alle nuove reclute e inviato un telegramma al Segretario Federale, indi l'Assemblea si sciolse tra rinnovati alalà.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Echi della visita di Arnaldo Mussolini

Il dott. Arnaldo Mussolini ha inviato da Forlì al nostro Podestà il seguente telegramma di ringraziamento per le manifestazioni di affetto ricevute:

«On. Enrico Fancello, S. Vito — Ancora grazie per ospitalità et manifestazione di stima ed altissima cordialità. - Arnaldo Mussolini».

Da Gemona

Esito della giornata della Croce Rossa

Il Delegato della Croce Rossa Italiana sig. Giovio Lodovico, mercè l'opera degli insegnanti e la prestazione degli Avanguardisti, ha potuto raccogliere nella manifestazione del 15 giugno la somma di L. 575.

Il Delegato ringrazia pubblicamente il Corpo magistrale di Gemona e l'Avanguardia per quanto hanno fatto in beneficio della provvidenziale Istituzione «Croce Rossa Italiana».

Canali d'irrigazione

Mercè l'attivo interessamento dell'ing. cav. Renato Raffaeli, funzioneranno in questi giorni, se ve ne sarà bisogno, i canali di irrigazione che intersecano l'agro gemonese.

Qui gli agricoltori nulla avranno a temere dalla siccità, appunto per il buon funzionamento dei canali suddetti.

Ricoverata all'Ospedale civile

Romilda Scagnetti Molinaro è stata ricoverata a questo Ospedale civile per la lacerazione riportata nel pollice del piede destro, mentre trasportava dei telai. Ne avrà per una diecina di giorni.

Collocamento lavoratori

Domani 27 corr. presso la sede del Fascio i lavoratori dei campi disoccupati potranno prenotarsi, per gli eventuali collocamenti che saranno richiesti dai possidenti.

Sarà data la precedenza assoluta agli iscritti al Fascio, ai Sindacati agricoli, agli ex combattenti.

Due infortuni

E' stata portata all'Ospedale civile l'operaia Elisa Serussi di Antonio in seguito a caduta nella sala del candeggio del Cotonificio Morganti. La infortunata ha riportata una contusione al ginocchio destro e varie escoriazioni alla gamba sinistra. E' stata giudicata guaribile in 15 giorni.

— E' stato medicato all'Ospedale civile l'operaio Piras Felice di Giuseppe che ha avuto asportata un'unghia, mentre collocava una cinghia nella puleggia. E' stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

DA OSOPPO

Rappresentazione delle Piccole Italiane e dei Balilla

Domenica sera la sala Lodola era affollata per udire la recita delle Piccole Italiane e dei Balilla, preparati dalla maestra Pia Di Poi e dal maestro Giovanni Valerio col concorso di virtuosi violinisti Lenuzza e Arturo Verza.

La recita è stata data pro Patronato Scolastico. Il pubblico ha rilevato con applausi frequenti la buona preparazione delle fanciulle e dei Balilla, nonchè le promettenti qualità recitative di qualche piccola attrice, disinvolta e brava nella voce e nel gesto. Nel «Prologo» detto con vivace spigliatezza dal Balilla Nino Di Sopra, i piccoli attori vollero previamente scusarsi della loro pochezza, ma raccomandandosi al pubblico per avere in compenso dei... confetti.

Il lavoro principale della serata fu l'operetta «Il Lotto», in due atti. Il Lotto, è una fanciullesca satira per coloro che hanno la mania (innocente?) dei terni e delle cinquine. Protagonista è Carmela (Sbaiz Franceschina) che giuoca un tiro curioso alle vecchiette, clienti assidue del botteghino del lotto. La birichina trattiene per sè e altre compagne il denaro dei terni, per fare una scorpacciata di dolci. La Sbaiz e le altre sue compagne: (Pellegrini, Trombetta, D'Aronco, Trombetta Iole, ecc.) sostennero con plauso la parte e nel gesto e nella voce. Dopo «Il Lotto» abbiamo assistito alla esecuzione del bozzetto «Primavera Italica» scritto per la simpatica circostanza dalla Signorina prof.ssa Emma Pasini, di Bagnacavallo, che è di frequente ospite ad Osoppo, dove, un'altra volta, è stato rappresentato con successo il suo lavoro «Valore Italico» ma il nuovo bozzetto è stato scritto appositamente per le Piccole Italiane e i Balilla di Osoppo. Consiste nel dialogo di una Piccola Italiana (Trombetta Angelica) con un Balilla (Colavizza Silvestro) sui doveri e sul grande avvenire di lavoro, di sacrificio e di nobili compensi che aspettano le nuovissime generazioni. Il lavoro è breve, ma educativo molto: in fine compaiono un gruppo di Piccole Italiane e di Balilla, i quali cantano la canzone della cara giovinezza Italiana. Auguriamo che la distinta signorina Pasini si degni farci di questi graditi doni, che ormai sono diventati quasi un'annuale felice sorpresa del suo patriottismo e della sua intelligenza.

DA PALMANOVA

La bontà del Duce

S. E. Mussolini non dimentica le famiglie numerose ed è per questo che diamo notizia di altre sue elargizioni, di L. 400 pervenuta al signor Giuseppe Bolzani padre di numerosa prole, e di lire 200 al signor Antonio Pian cui la moglie ebbe a regalargli in questi giorni due gemelli.

DA FORNI AVOLTRI

Nomina del Podestà

Con R. D. in data 20 corrente il signor Michele Romanin, attuale Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune di Forni Avoltri, è stato nominato Podestà del Comune stesso a decorrere dal 27 corr.

Il Fascio di Vivaro

conferma la sua inalterabile fede fascista

L'altra sera, presieduta dal Delegato della Federazione Provinciale cav. Valenzuela, ebbe luogo l'annuale assemblea del Fascio di Combattimento Vivarese.

Con puntualità fascista il cav. Valenzuela giunse accolto dal Segretario politico e Podestà signor Vittorio Cesarotto e da tutti i fascisti.

Nella sede municipale prese per primo la parola il cav. Valenzuela che porse il saluto del giovanissimo fedele Segretario Federale co. de Puppi alle direttive del quale si improntò veramente lo svolgimento della riuscita entusiastica assemblea.

Quindi il Segretario politico lesse una chiarissima relazione politica e finanziaria.

Recato il saluto dei fascisti locali all'egregio gerarca cav. Valenzuela, esso propose l'inscrizione al Fascio di alcuni ottimi elementi già appartenenti alla Sezione Balilla, a proposito della quale disse il suo buon andamento per merito dei preposti e per lo stanziamento di lire 500 operato dal Comune.

Per quanto riguarda l'istituzione del Dopolavoro assicurò che è a buon punto la sua organizzazione.

Parlando della situazione politica locale accennò al fatto di una certa naturale indifferenza di una parte di questa popolazione rurale che sarà vinta senz'altro ed in breve dalla realizzazione di tutte quelle opere di interesse generale e locale che il Fascismo va compiendo.

Passando alla parte finanziaria il Segretario politico rese evidenti le ragioni delle passività della Sezione e pregò il Delegato della Federazione di interessarsi presso le superiori gerarchie perchè esse, in qualche modo possano rendere meno gravoso il bilancio relativo.

Senza nessuna discussione, su proposta del nuovo Segretario amministrativo dott. Bruno Girolami e del camerata signor Sebastiano Zanier, segretario comunale, la chiara relazione venne approvata all'unanimità.

Riprese quindi la parola il cav. Valenzuela che si disse lieto della situazione del Fascismo locale, e promise il suo interessamento per l'aiuto richiesto, fornendo alcune direttive sulla condotta fattiva dei fascisti locali.

Venne quindi approvato all'unanimità l'invio di telegrammi a S. E. Turati e al conte de Puppi.

L'assemblea si sciolse al canto degli Inni fascisti.

Da S. Daniele

Gara di calcio fra i Balilla

Veramente divertente fu la partita di gara di calcio disputata domenica tra due squadre dei nostri Balilla nel Campo Sportivo del Littorio.

Le due squadre disputarono la vittoria con accanimento e con vera tecnica. Esprimiamo vive lodi agli addestratori delle squadre Centurione signor Ricciotti Peverini e Capomanipolo Santo Zuliani.

Per domenica ventura è stata organizzata un'altra partita.

La Giornata della Croce Rossa

Veniamo a conoscenza che la Delegazione Comunale della Croce Rossa ha ricevuto la somma di lire 819,60 quale provento della Giornata pro Croce Rossa.

Vivi ringraziamenti esprimiamo al Comitato organizzatore della Giornata.

Nelle Scuole elementari

Domenica nelle nostre Scuole elementari vi sarà la mostra didattica, cioè dei numerosi lavori eseguiti durante l'anno scolastico dai nostri alunni.

Merita di essere visitata anche per conoscere il lavoro dei nostri Insegnanti.

Nel Dopolavoro

Alcune sere or sono il nostro Segretario politico dr. Germano Asquini riunì in assemblea i soci della locale Sportiva Sandanielese per decidere lo scioglimento della Società stessa ed il passaggio dei soci nel Dopolavoro che pertanto ha già istituita la propria Sezione sportiva.

Tutti i soci unanimi accettarono la proposta del Segretario politico che si ha fiducia apporterà nuovo e maggiore impulso alle attività sportive del Comune.

Il Dopolavoro ha nominato il signor Travan direttore delle manifestazioni sportive dopolavoristiche, scelta migliore non poteva farsi.

Supposto errore di identificazione

A questo Ufficio di Stato Civile nell'ottobre 1923 venne denunciata la morte del demente Giovanni Facchinetti. Sembrerebbe che il demente identificato per Francesco Sever, trasferito da questo Manicomio a quello di Venezia, ora guarito, abbia dichiarato di essere invece il Facchinetti denunciato come morto.

Le autorità stanno facendo gli accertamenti del caso per controllare quanto afferma il demente identificato per Francesco Sever.

Questo il fatto che occupa da varii giorni molto spazio dei giornali «La Patria del Friuli» e il «Gazzettino». Le colonne di detti giornali effettivamente riportano notizie numerose di contorno, molte delle quali frutto della fantasia molto sviluppata dei rispettivi corrispondenti che per essere zelanti hanno bisogno di ingrandire i fatti più semplici e pur troppo talvolta incuranti del giudizio che i lettori possono farsi di Istituti e funzionari che sappiamo veramente diligenti e scrupolosi nell'adempimento delle loro mansioni.

DA TARVISIO

Festa danzante

Organizzata dal Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla avrà luogo sabato prossimo 28 corrente una elegante festa da ballo a totale beneficio dell'O. N. B. di Tarvisio.

La festa si terrà nei locali dell'Albergo Italia elegantemente addobbati per l'occasione. Si prevede un lusinghiero successo anche perchè il Comitato organizzatore non ha mancato di mettere a disposizione dei premi ricchissimi che verranno assegnati in quella sera.

Le nozze del Principe di Piemonte

Come è stato annunziato, questa sera 26 e domani avrà luogo al locale cinematografo la proiezione del film nozze di S. A. R. Umberto di Savoia con la Principessa Maria del Belgio.

Il ricavato delle due rappresentazioni, organizzato da questa Sezione del Fascio, è a totale beneficio delle organizzazioni giovanili del Comune.

Da Tarcento

La morte d'un camerata

Negli ambienti fascisti di Tarcento, la notizia della morte del camerata Celio Cbiautti da Segnacco ha prodotto una viva e dolorosa impressione.

Squadrista della vigilia, primo Sindaco fascista del cessato Comune di Segnacco, egli aveva saputo silenziosamente e lungamente combattere per il trionfo di quella fede a cui aveva dato tutto sè stesso.

La morte ha fermato il suo cuore sotto un cielo straniero, nella lontana Australia ove egli con la intelligenza del suo ingegno, con la tenacia del suo lavoro, con la generosità dei suoi sentimenti aveva ancora una volta fatto ammirare la salda integrità e la indiscutibile superiorità della nostra gente.

Il vecchio Fascio di Tarcento, abbrunando idealmente il suo gagliardetto, saluta il camerata scomparso che, in ispirito, è ancora presente.

Corriere per Cividale

Allo scopo di facilitare l'afflusso delle persone del Cividalese a Tarcento in occasione della sagra di San Pietro (29 corr.) è stato prestabilito uno speciale servizio di autocorriera col seguente orario:

Partenze da Cividale: ore 9 ed ore 13.30.

Partenze da Tarcento: ore 7.30, ore 12.30, ore 24.

Nel caso che il numero dei gitanti fosse superiore alla capacità dell'autocorriera, le corse si ripeteranno due ore dopo quelle già indicate.

Bimbi al mare

Il Comitato Fascista d'Assistenza Civile, a beneficio del quale il giorno di San Pietro si terrà una grande Pesca di Beneficenza, rivolge — come è noto — le sue particolari attività in pro della cura marina per bambini gracili.

Ecco alcune cifre che illuminano le benemerenze dell'Istituzione. Il 20 corrente sono partiti per Lido (Venezia) dieci bimbi. Sabato 28 corr. arriverà da Rimini uno scaglione di 19 ragazzi che hanno già fatto la cura.

Il primo luglio partiranno per Lignano 20 fanciulli ed il 3 dello stesso mese altri 25 per Riccione.

Grave caduta

Verso le 11 antimeridiane di martedì il ventiquattrenne Pio Treppo abitante in frazione Sedilis precipitava malamente da un ciliegio su cui s'era arrampicato per raccogliere i frutti.

Prontamente soccorso, veniva con un'automobile trasportato alla Casa di Cura del prof. Menghetti in Tricesimo.

Il sanitario, riscontrandogli la frattura del bacino, varie contusioni al torace e la frattura di 2 costole, riservò la prognosi.

DA LAUCO

Rassegna delle forze giovanili

Domenica 22 corrente è stato fra noi a visitare le forze giovanili del luogo, il Comandante di Legione Capo Manipolo dott. Minciotti.

Erano presenti il Comandante di Centuria, maestro Damiani, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla signor Romano Blarzino con i membri signori: Leonardo Cecconi — Luigi Damiani e Vittorio De Campo, nonchè il Capo Manipolo signor Leonardo Concina.

Il Comandante di Legione, dopo di aver passato in rivista la Centuria, ebbe modo di compiacersi con i presenti per l'ottima efficenza di essa. Con bella e facile parola, rivolta ai piccoli intervenuti, raccomandò loro di crescere bene sulla via loro tracciata dal Fascismo, per diventare bravi fascisti e forti soldati.

Quindi il dott. Minciotti visitò i locali del Comitato Comunale dell'O. N. B., ove s'intrattenne con gl'intervenuti. Quindi lasciò il paese, rinnovando i suoi elogi ai dirigenti, i quali nulla tralasciano per un sempre maggiore incremento delle organizzazioni giovanili del Partito.

Da Pordenone

Gita al Rifugio Policreti (m. 1323)

La Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano che organizza per domenica 29 corrente la gita al Rifugio Policreti (Piano del Cavallo m. 1323), comunica che le iscrizioni, oltrechè presso la Sede Sociale, si ricevono anche presso i signori dott. A. Bo, M. Boranga, geom. L. Furlan, geom. C. A. Maddalena, G. Marchi, ing. A. Tallon, dr. V. Toniolo.

Come annunciato, la partenza avverrà con automezzi alle ore 4, da Piazza Cavour.

L'ora mattutina renderà così maggiormente piacevole la passeggiata da Dardago (Casera S. Tomè) al Rifugio ove i gitanti arriveranno alle ore 8 circa.

Il ritorno avverrà seguendo la mulattiera: Rifugio Policreti - Castaldia - Pedemonte e poi Aviano, dove saranno ad aspettare le autocorriere che alle ore 18 circa rientreranno a Pordenone.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 7 per i soci e lire 10 per i non soci.

Infortuni

Sellan Salute fu Francesco, di anni 41, da Pordenone, operaia presso il Cotonificio Veneziano, lavorando fu colpita al braccio destro dalla cassa del telaio. Guarirà in 8 giorni salvo complicazioni.

Fabbro Luigia fu Giuseppe, di anni 33, da Pordenone, operaia presso il Cotonificio Veneziano, lavorando si produsse delle ferite guaribili in 6 giorni salvo complicazioni.

Polesel Maria di Serafino, di anni 32, operaia presso il Cotonificio Veneziano, lavorando si produsse una ferita guaribile in giorni sei salvo complicazioni.

La Mostra didattica

Oggi i Direttori didattici passeranno in tutte le classi per la proclamazione dei promossi; verso le ore 9 tutti gli alunni si ammasseranno nei cortili delle rispettive sedi per la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico che terminerà col saluto alla Bandiera in forma solenne.

Diranno brevi parole d'occasione alle Scuole Urbane il Direttore Croce, a Torre sede delle scuole nuove il Direttore Sgoifo, a Borgomeduna la signorina Basso e a Rorai Grande la signorina Eva Zanelli.

Il 29 mattina, alle ore 10, si aprirà la mostra didattica dei lavori femminili di tutte le classi in ciascuna sede e resterà aperta fino al giorno 3 luglio p. v.

Il pubblico è invitato ad intervenire alla cerimonia di chiusura e a visitare la mostra annunciata.

Festa al Sanatorio

L'altro ieri il signor Pietro Pollini si recò nel nostro Sanatorio a proiettare una lunga e bellissima film cinematografica.

Il signor Pollini portò con sè una ottima orchestrina che dilettò lo spettacolo con scelta musica.

Al signor Pollini ed ai gentili signori che con lui contribuirono a far passare un'ora di divertimento ai poveri ricoverati i più vivi ringraziamenti della Amministrazione ospedaliera.

DA TOLMEZZO

Nel campo delle scuole

E' giusto segnalare come tutti gli alunni appartenenti al locale Collegio, ottennero con note lusinghiere la loro promozione agli esami pubblici sostenuti a giugno.

Ammissione all'Istituto Superiore in ordine di merito:

Kratter Giuseppe — Bonanni Giuliano — Zamolo Ugo — Puntil Alvio — Zannier Roberto — Bertoli Aldo.

Ammissione alle Magistrali: Zannier Michele.

Ammissione alla IVª Ginnasiale: Zannier Davide.

Licenza Complementare: Bonanni Mario — Blarasin Ettore — Venchiarutti Pietro — Pellegrini Valentino — Solari Camillo — Cescon Giacomo.

Licenza professionale: Gallici Candido — Colle Fontana Raffaele — Della Pietra Basilio — Giorgessi Dante.

I giovani che sostennero gli esami a Udine si diedero convegno con indovinato pensiero al Collegio per passare ancora una giornata insieme ai loro compagni, professori e Superiori. Al pranzo servito in Collegio, erano presenti il prof. Del Santo, Preside della Scuola, il prof. Andreazza, Segretario della medesima e l'avv. prof Boria. I giovani espressero ai loro insegnanti tutto il loro senso di viva gratitudine per l'ottimo indirizzo avuto nell'insegnamento che li classificò primi tra i concorrenti.

Il Direttore del Collegio prof. Carpenè rilasciò ai partenti la tessera e il distintivo di ex allievi raccomandando loro di tenere sempre alto ed onorato il nome di ex allievi Salesiani.

Fu eseguito un riuscitissimo gruppo fotografico, caro ricordo di sì lieta festa.

DA S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Ammessi alla I classe inferiore: Adami Noemi — Birtig Dorina — Crisetig Teresa — D'Aronco Lucia — Dominutti Addo — Dondè Fernanda — Felice Milena — Jussa Stefania — Jussigh Luigi — Macorig Maria — Mauro Jolanda — Muzig Iva — Ornella Giuseppina — Rizzotti Matilde.

Ammessi al Corso superiore: Corredig Gino — Crucil Elovia — Del Rosso Gasperina — Krasevec Olga — Cacorig Ardemia — Martinis A0ntonietta — Visentini Gabriela.

DA MANZANO

Il Segretario Comunale festeggiato

Ieri sera nella trattoria Zamparo si riunirono un centinaio di invitati appartenenti a tutti i ceti per porgere all'egregio Segretario Attilio Pascolini un saluto nell'occasione che egli lascia per anzianità l'Ufficio coperto sempre in questo Comune per 42 anni.

Una manifestazione uguale non si è mai avuta in Manzano e ciò a merito del Comitato promotore presieduto dal dott. cav. Domenico Dorigo che fece proprio le cose con tatto e signorilità.

Alla fine dell'ottimo banchetto, servito in modo inappuntabile, vennero pronunciati discorsi e brindisi di occasione da parte del Podestà co. di Manzano, del Parroco, del dott. cav. Dorigo, del nuovo Segretario signor Napolitano.

Il signor Lino Balzicco ha letto poscia un componimento in versi in friulano. L'orchestrina del paese ha chiuso la simpatica riunione suonando allegri ballabili ed inni patriottici.

DA REMANZACCO

Nelle nostre Scuole

Ieri ebbero termine gli esami di licenza elementare presieduti dall'esimio Direttore Modesto Colussi, con risultati veramente soddisfacenti, tantochè su trenta inscritti e 26 esaminati, 21 ottennero la promozione riportando quasi tutti il massimo dei voti.

Come si può constatare, anche le nostre scuole non sono ad altre seconde, se si tiene poi anche debito conto delle difficoltà e condizioni di ambiente.

Vada un meritato plauso alla insegnante Caterina Cassetti per la splendida affermazione, ed al Direttore didattico, che con fine tatto e competenza dirige le nostre scuole.

DA LIGNANO

Pareri e prezzi

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

In una corrispondenza da Lignano un «bagnante» versa i suoi lagni perchè ritiene alto il prezzo del noleggio delle barche a remi ed a vela fissati rispettivamente in L. 5 ed in L. 20 all'ora.

Consenta, egr. sig. Direttore, ad un altro «bagnante» di spezzare... un remo a favore di quelle tariffe, per dimostrare che sono molto modeste e che non sono quindi da.... gettare a mare.

Il «bagnante» che protesta ama dunque cullarsi in «picciol legno» sulla placida onda marina! Ma prenda un bel sandalino! Spenderà due lirette e vedrà che, trascorsa l'ora, il bagnino non lo richiamerà all'approdo (e tutti lo sanno) se non proprio in quelle poche giornate di affollamento ed in quella breve ora della giornata in cui tutti i sandalini e tutte le barche si trovano al largo e c'è gente che aspetta per noleggiarli a sua volta!

Così dicasi per le barche, vuoi a remo, vuoi a vela. Nelle prime sono sempre tre al minimo le persone che contemporaneamente si imbarcano, nelle seconde cinque, sei anche sette e spesso servite, per la manovra, dall'addetto.

Anche in questi casi sono sempre le due lirette che il «bagnante» al massimo spenderà!

A. P. V.

CRONACA CITTADINA

Federazione Fascista Friulana

Provvedimenti del Direttorio Federale

La Federazione Friulana Fascista comunica:

Il Direttorio Federale nella riunione del 24 giugno, esaurendo il primo degli articoli all'ordine del giorno, ha revisionato — come da comunicato ufficiale — quasi tutte le situazioni dei Fasci della Provincia.

Nella suddetta seduta sono stati presi i seguenti provvedimenti:

BERTIOLO — E' stato incaricato di provvedere alla sistemazione del Fascio il co. Ottelio, membro del Direttorio Federale.

CASTIONS DI STRADA — Sono state accettate le dimissioni presentate dalla carica di Segretario politico dal camerata dr. Luigi Menini, che si trasferisce ad altra residenza. In sua sostituzione è stato nominato Commissario straordinario del Fascio stesso il camerata Gian Primo Tonini.

DIGNANO — Il camer. dr. Molinaro Amedeo è stato riconfermato nella carica di Segretario politico. Approvato il Direttorio composto dai seguenti camerati: Cimolino Pietro, Zancani Giuseppe, Pizzio Pantaleo, Pozzoni Angelo, Pellegrini Giuseppe.

DOGNA — Incaricato l'ing. Luigi Faleschini, Ispettore provinciale politico, di riferire sulla situazione.

VIGONOVO - FONTANAFREDDA — E' stato approvato il Direttorio che resta così composto: Vavassori Girolamo, segretario politico; Da Pieve Luigi, segretario amministrativo; De Col Vittorio, Conussi Giuseppe, Redivo Valentino, Battini dr. Giuseppe, membri.

JOANNIS — Riconfermata la fusione del Fascio con quello di Visco.

MANZANO — Nominato il nuovo Segretario politico nella persona del camerata Centurione Costantini, in sostituzione del conte Guglielmo di Manzano.

MEDUNO — Nominato Commissario straordinario del Fascio il camerata cav. Sante Mongiat.

MONTEREALE CELLINA — Il camerata Anselmi Pierino è stato nominato Segretario politico.

RESIUTTA — Incaricato l'Ispettore ing. Faleschini di riferire sulla situazione.

RESIA — Incaricato l'Ispettore Bodini di riferire sulla situazione.

TREPPO CARNICO — E' stato nominato il nuovo Segretario politico nella persona del camerata De Cillia Arturo, in sostituzione del geom. Deodato Zotton.

VALCELLINA (Fasci) — Per l'esame delle singole situazioni dei Fasci della Valcellina, sono stati incaricati il dr. Preindl vice Segretario Federale, il cav. De Valenzuela, membro del Direttorio e l'Ispettore politico geometra Bodini.

PREMARIACCO — E' stato nominato Commissario straordinario il Capo Manipolo Antonio Bulfoni.

Il Convegno delle Segretarie

dei Fasci femminili della Provincia

La Delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica:

« Domenica 29 corrente alle ore 11, presso la sede del Fascio femminile (via Manzoni 5 - Asilo G. A. Pecile) si terrà il convegno delle Segretarie della Provincia e delle fasciste di Udine, presenziato dalla signora Angiola Moretti, Segretario generale dei Fasci femminili.

R. Collegio Femminile Uccellis

Alunne ammesse alla 1.a classe del Corso Magistrale Inferiore:

Biasioli Itala — Borsetta Raimondina — Raiser Nella — Baseggio Emilia — Cipriotti Maria — di Manzano Liliana — Giongo Maria Luisa — Pignoni Bruna — Ruosi Maria Pia — Triberti Clara.

R. Istituto Magistrale

Ammessi alla 1.a Superiore:

Dominutti Alberto — Ferri Enrica — Gierean Anna — Gottardo Maria — Jesse Rosa — Mainardis Elena — Moretuzzo Norina — Nodari Miranda — Pizzido Bianca — Terenzani Elda — Zueneli Elisabetta — Buttazzoni Giacomo — Zanier Michele.

R. Liceo Scientifico

Ammessi al R. Liceo Scientifico: Ballarin Elisabetta — Canciani Albino — Colle Gustavo — D'Agostini Mario — Fabris Angelo — Fioretti Umberto — Marini Miranda — Mattioni Riccardo — Mi... Luigi — Milani Dante — Morgante Angelo — Potocco Gio. Batta — Sbrizzi Ezio — Springolo Romano.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti elargizioni:

L. 50 della spett. Ditta Giacomo Comessatti per i poveri — L. 100 dalle famiglie Berti Licini e Sanmartin di Padova in morte del compianto cav. uff. Pietro Pauluzza. — L. 50 dell'ing. Carlo Fachini in morte del cav. uff. Pietro Pauluzza.

Le signore contesse Benvenuta e Ottavia di Colloredo Mels nell'anniversario della morte del loro amato fratello conte Tomaso hanno offerto L. 160 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Seduta della Commissione Provinciale

per la propaganda granaria

Martedì 24 corrente si è adunata presso la Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale per la propaganda granaria, presenti, oltre al Presidente cav. G. Morelli de Rossi ed al Segretario relatore prof. E. Marchettano, i signori prof. Bonomi, dott. Canciani, professore Feruglio, cav. Gennari, cav. Mizzau, co. Ottelio, prof. Rossi, dott. Rubini, cav. Villoresi e signor Viezzi.

Presenziava pure il comm. professore Enrico Fileni, membro del Comitato permanente del grano ed ispettore della Battaglia del Grano per le Tre Venezie, al quale, aprendo la seduta, il Presidente rivolse un deferente saluto.

Dopo aver esaminato e deliberato su numerose domande di contributo a sensi della Legge 16 giugno 1927 N. 1042 la Commissione è passata a discutere il programma da svolgere per la Battaglia del Grano nell'annata 1930-31 tenuto conto delle disposizioni ministeriali, le quali prescrivono che sia dato massimo sviluppo alle iniziative tendenti ad incrementare la produzione cerealicola attraverso la produzione foraggera ed il bestiame.

Il programma concretato, e che sarà sottoposto alla superiore approvazione, contempla i seguenti punti:

a) concorso a premi per l'incremento della produzione foraggera;

b) contributi per la selezione meccanica delle semenzine di erba medica e trifoglio, di produzione locale;

c) cambio di sementi comuni di grano con sementi di razze elette;

d) campi dimostrativi sul grano e colture in rotazione;

e) attività della Commissione in relazione all'ottavo Concorso nazionale provinciale per la Vittoria del Grano ed al Concorso nazionale zootecnico.

Assemblea generale

Impiegati dipendenti dalle industrie

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Tutti gli impiegati dipendenti dalle Ditte Industriali di Udine e Provincia sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo domenica 29 corr. alle ore 9 presso la Sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria posta in Piazza S. Cristoforo N. 4 Palazzo Caiselli. Data l'importanza di varii problemi che verranno trattati si raccomanda l'intervento degli interessati.

L'attività dei Sindacati Fascisti dell'Industria

Durante il mese di maggio e giugno furono tenute presso la sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria ed in Provincia le seguenti assemblee:

OPERAI SIDERURGICI. — Presso la Sede dei Sindacati furono convocati in assemblea gli operai siderurgici per discutere in merito allo spaccio consumo. Il Segretario dell'Unione signor Traverso informò i presenti sulle trattative svolte e assicurò gli stessi che fra breve lo spaccio Consumo sarà un fatto compiuto. Dopo altri importanti dichiarazioni di carattere Sindacale l'assemblea si sciolse con la viva approvazione dei presenti.

ASSEMBLEA FILANDIERE. — Il Fiduciario per la Zona di Palmanova signor Grigolon, adunò in assemblea quelle maestranze filandiere di Mortegliano per una riunione preparatoria.

OPERAI PASTAI E MUGNAI. — Presso la Sede dei Sindacati fascisti dell'Industria ebbe luogo la assemblea degli operai pastai e mugnai per l'esame della situazione contrattuale della categoria. Il camerata Tempestini dopo aver preso gli accordi necessari intrattenne i presenti su alcune questioni di carattere organizzativo e assicurò loro tutto l'interessamento da parte dell'Unione.

OPERAI COTONIERI. — Il Segretario dell'Unione signor Traverso si portò a Cordenons onde presiedere l'assemblea degli operai cotonieri addetti alla Filatura Makò. Il Segretario parlò ai numerosi intervenuti circa l'opera svolta dall'Unione in favore della categoria e riferì su alcune questioni di vivo interesse. Dopodichè assicurò i presenti del suo interessamento circa l'occupazione della mano d'opera. Interloquirono molti dei presenti e a tutti rispose esaurientemente il Segretario.

LAVORANTI SARTI E SARTE. — Presieduta dal Vicesegretario dell'Unione ebbe luogo l'assemblea dei lavoranti sarti e sarte allo scopo di esaminare la situazione contrattuale e quella organizzativa. Il camerata Tempestini dopo essersi intrattenuto sul nuovo contratto di lavoro spiegò in forma chiara i scopi del sindacalismo fascista.

OPERAI COTONIERI DI FIUME VENETO. — L'incaricato per la Zona di Pordenone signor Lorenzon si portò a Fiume Veneto onde presiedere l'assemblea degli operai cotonieri di quella Filatura. Il signor Lorenzon dopo aver portato il saluto del Segretario dell'Unione riferì su alcune questioni di carattere interno e assicurò tutto l'interessamento necessario per il buon funzionamento del Sindacato.

RIUNIONE ISPETTORI E IMPIEGATI DI ZONA. — Il Segretario dell'Unione signor Traverso convocò presso la sede dei Sindacati gli Ispettori e gli Impiegati di Zona. Nella riunione venne esaminata la situazione di ciascuna zona dopodichè il Segretario impartì disposizioni precise per una sempre maggiore opera di propaganda e di assistenza agli organizzati.

RIUNIONE DIRETTORIO TESSILI PORDENONE. — Sotto la presidenza del Segretario dell'Unione ebbe luogo nella Sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Pordenone la riunione del Direttorio degli operai tessili. Dopo alcune dichiarazioni del Fiduciario di zona il Segretario dell'Unione fece una disamina di tutte le questioni che interessano la categoria e assicurò i presenti che nulla verrà trascurato affine di migliorare sempre più la loro situazione.

RIUNIONE DIRETTORIO FILANDIERE DI CODROIPO. — Il Fiduciario della zona di Palmanova signor Grigolon riunì in Codroipo le componenti il direttorio di quelle maestranze addette alla Filanda. Dopo aver esaminato la situazione del fatto contrattuale passò in rassegna il lavoro svolto, in favore della categoria e impartì disposizioni di carattere sindacale per la prossima ripresa del lavoro.

RIUNIONE DIRETTORIO ORCHESTRALI: Sotto la presidenza del Segretario dell'Unione ebbe luogo la riunione del Direttorio degli orchestrali per comunicazioni di carattere sindacale e per la risoluzione di alcuni problemi interessanti tutta la categoria.

ASSEMBLEA DEI PESCATORI DI MARANO LAGUNARE: Nel salone del Municipio di Marano Lagunare ha avuto luogo l'assemblea generale di quei pescatori. Erano presenti il Segretario dell'Unione il Fiduciario di zona di Palmanova sig. Grigolon, il signor Podestà e il Fiduciario comunale signor Napolitano.

Il signor Grigolon presentò con acconcie parole il Segretario dell'Unione indi il Segretario dopo aver ringraziato le autorità intervenute spiegò in una lunga relazione gli scopi del Sindacalismo e si intrattenne lungamente sugli interessi della categoria auspicando che per le maggior fortune della stessa si provveda in breve ad una razionalizzazione della pesca.

Interloquirono molti dei presenti ai quali rispose il Segretario.

RIUNIONE DIRETTORIO LAVORANTI FALEGNAMI: Nella Sede dei Sindacati ebbe luogo la riunione del Direttorio lavoranti falegnami per discutere in merito a questioni interessanti la categoria. Il camerata Tempestini assicurò i presenti che da parte della Unione nulla sarà trascurato per la risoluzione di cui sopra.

ASSEMBLEA MINATORI DI CAVE DEL PREDEL: Il Segretario dell'Unione sig. Traverso accompagnato dal Fiduciario per la zona di Tolmezzo si portò a Cave del Predil per parlare a quelli operai minatori. Il Segretario si disse lieto di trovarsi in mezzo a quei forti lavoratori che operano in silenzio ai confini della Patria. Spiegò inoltre come le organizzazioni sindacali tutelano i diritti di tutti i lavoratori e mise in rilievo i vantaggi morali e materiali che il Regime fascista ha dato attraverso le leggi. Dopo alcuni chiarimenti di carattere contrattuale il Segretario dell'Unione chiuse il suo dire inneggiando al Fascismo.

ASSEMBLEA DEGLI OPERAI METALLURGICI DI FUSINE VALROMANA: Continuando il suo giro il Segretario dell'Unione si portò pure in Fusine Valromana dove parlò a quei lavoratori addetti al catenificio. Dopo aver esposto in sintesi gli scopi del Sindacalismo fascista intrattenne lo uditorio sul contratto di lavoro per la categoria. Ai molti presenti che interloquirono rispose esaurientemente il Segretario.

RIUNIONE CAVATORI MARMO DI OVARO: Il Segretario dell'Unione si recò a Ovaro per esaminare la situazione di quelli operai addetti alle cave del Marmo e dopo aver parlato ai molti presenti circa il contratto di lavoro invitò gli stessi a raccogliersi sempre più nella famiglia sindacale.

RIUNIONE DIRETTORIO COTONIERI: Convocati dal Segretario dell'Unione si riunirono i componenti il Direttorio del Cotonificio Udinese per esaminare alcuni problemi interessanti quella maestranza.

RIUNIONE DIRETTORIO MURATORI: Nei locali dell'Unione ebbe luogo la riunione del Direttorio Muratori per alcune comunicazioni riguardanti la categoria.

Ebbe luogo pure la riunione del Direttorio Lavoranti falegnami ed entrambi parlò il camerata Tempestini intrattenendo i direttori sulla Cassa Malattia.

Attività assistenziale

Durante i mesi di maggio e giugno furono risolte le seguenti vertenze:

Maggio: individuali - Federazione dell'Edilizia N. 9 per L. 2116.40 — Federazione dell'Alimentazione N. 1 per L. 216.60 — Federazione dell'Abbigliamento N. 1 per Lire 40 — Federazione Metallurgici N. 1 per L. 128 — Federazione Industria del Legno N. 1 per L. 50.

Plurime: Federazione dell'Edilizia N. 1 per L. 1500 — Federaz. Ind. del legno N. 2 per L. 1419 — Feder. Ind. dell'Edilizia N. 2 per L. 1781 — Federaz. delle Ind. Chimiche N. 1 per L. 150 — Federaz. Ind. dell'Abbigliamento N. 1 per L. 915 — Assieme totale L. 7716.

Giugno - Plurime: Federazione Industria Edilizia N. 2 per Lire 1065.90 — Federaz. Industria Alimentazione N. 1 per L. 17.500 — Federaz. Ind. Metallurgica numero 1 per L. 59.500.

Individuali: Federazione Industria Edilizia N. 2 per L. 200.80 - Federaz. Ind. Metallurgica n. 1 per L. 5000.

Ufficio Legale

Federazione Industria Edilizia N. 6 per L. 2737.30 — Federazione Industria Metallurgica N. 1 per L. 1109 — Federaz. Industrie chimiche N. 1 per L. 1200 — Federazione Industria del legno N. 1 per L. 70. — Totale L. 88.381.30.

Assieme le vertenze ammontano a 38 con un importo liquidato a favore degli operai di L. 96.097.30.

Movimento contrattuale

CONTRATTI IN DISCUSSIONE: Sono in discussione i seguenti contratti. Accordo salariale per gli operai Meccanici e Metallurgici. Accordo salariale per gli operai addetti alle Coltellerie. Contratto provinciale per gli operai addetti alla lavorazione del marmo e della pietra. Contratto provinciale per gli operai addetti alla nettezza urbana. Contratto provinciale degli operai addetti alle Cave di calce e gesso.

DEPOSITO CONTRATTI: Furono depositati, durante il mese di giugno, presso la R. Prefettura per la pubblicazione negli annunci ufficiali i seguenti contratti:

Contratto provinciale per i lavoranti barbieri. Contratto provinciale per gli addetti all'escavazione della ghiaia.

CASSA MUTUA EDILI: E' in via di definizione lo Statuto della Cassa Mutua Professionale di Malattia valevole per tutti gli operai addetti all'Industria della Edilizia ed affini.

Simpatica festa

alla Scuola professionale femminile

Come fu già annunciato la Scuola Professionale terrà una simpatica festa nella Sala Parrocchiale di S. Giorgio, sabato 28 alle ore 15.30, per la celebrazione del 25.o della fondazione e chiusa dell'anno scolastico.

La festa sarà onorata dall'intervento di S. E. mons. Arcivescovo e dalle autorità cittadine.

Terminata la piccola accademia sarà aperta la Pesca ove si potrà accedere fino al giorno 6 luglio compreso.

Nella Chiesa di San Giorgio sarà celebrato un « Te Deum » di ringraziamento.

Per la Pesca sono offerti i seguenti doni:

S. E. Mons. Arcivescovo: una medaglia decorativa e un messalino quotidiano — on. Podestà: servizio di posate in argento per 6 persone — S. E. il Prefetto: astuccio da lavoro in argento — S. E. il senatore bar. Morpurgo: servizio in argento — on. Russo: orologio artistico — prof. Morandini, Direttore: fruttiera in argento — Signore Patronesse: macchina da cucire — Direttrice e Suore Dorotee: bicicletta — prof. mons. Margreth: calamaio artistico — prof. Benedetti: astuccio da lavoro — Famiglia Cadamuro: macchinetta fotografica — Sorelle Peressutti: servizio di posate in argento — Sorelle Fiermonte: servizio da frutta in porcellana — Del Gobbo: servizio di bicchieri per 6 persone — Signori Picenna: servizio d'arrosto — signora Del Boggo Pecoraro: astuccio servizio dolci — sac. Aldo Antonioli: astuccio servizio torta in argento — Filiputti: Arazzo — Iole Fantoni: vaschetta artistica — Fontanini Vittoria: vaso — Picco Marina: tovaglietta da tè ricamata — Galliussi Ida: tovaglietta da tè — Lucis: tovaglietta da tè — Saltarini Derna: tovaglietta da liquori — Linda: bambola lenci — Maiero Ines: anfora — Superiora Zitelle: ricco calamaio — « La Vitrum » fruttiera — signorina Rossi: quadro dipinto a olio — Carolina Mangilli: coppa artistica — Marchesina Francesca Mangilli: servizio da gelato — signora Mangilli ved. raida, altro servizio — Montalbano, orefice: sveglia — Cantoni: artistico quadro ad olio — Benedetti Eleonora: vaso di Murano — Galizia Anselmina: vasi di Murano — Bettarini Rita: vaschetta di bronzo porta dolci — Del Zan: servizio bicchierini — Giordani Rosina: porta gioielli — Adiletta Carmela: lampada portatile — Piccinato Lina: astuccio da lavoro — Zuliani Alba: servizio da fragole — Fontanini Rosina: portabiscotti — Castellani Luigia: servizio da frutta — Favaron: servizio da caffè — Fioritto Silvana: vaso artistico — Del Fabbro Teresina: servizio in argento per insalata — Macor Gina: servizio da fumo — signora Badini del Fabbro: ricco portabiscotti — signora Pico: vaso — signora Adele Pet: vaso — e tanti e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare.

Solenne funzione in Duomo

Oggi, ottava del Corpus Domini, in Duomo, alle ore 18.30 seguiranno i Vesperi solenni, coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo. Quindi si svolgerà la processione attorno al Duomo, esternamente.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Coniglio al forno - Contorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

A questa sera dunque!

Neanche dirlo. Fu accolto col più vivo entusiasmo l'annuncio, reso pubblico non solo a traverso la stampa, ma anche a mezzo di appariscenti striscioni affissi ai muri, che questa sera la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» (Compagnia tipo del Dopolavoro Provinciale) si presenterà per la seconda volta, alla ribalta del Teatro « Puccini » con l'operetta « Acqua cheta » del m.o Pietri.

E' questa la dimostrazione più bella, più eloquente del favore che la Compagnia ha incontrato nel pubblico udinese con la rappresentazione data sabato sera.

Il successo ottenuto dai bravi filodrammatici sarà certamente rinnovato questa sera; sarà un successo in pieno, che ancora una volta dirà ad essi, come il pubblico udinese apprezzi l'opera loro e l'appoggi.

Il botteghino del Teatro è aperto per coloro che volessero fissare palchi e posti a sedere; i pochi ancora rimasti disponibili.

Premio della R. Accademia d'Italia

alla Società degli Amici della Musica

Apprendiamo con vivo compiacimento che la Reale Accademia d'Italia, apprezzando l'opera che questa nostra benemerita Società da molti anni svolge con limitatissimi mezzi in vantaggio della cultura musicale, le ha assegnato un premio d'incoraggiamento di lire 2000.

L'alto riconoscimento della Regia Accademia d'Italia è meritato premio ai dirigenti della Società per l'opera svolta con tenacia e con fervido amore, pure in mezzo a difficoltà che raramente trovano riscontro in altre città e che ci auguriamo sollecitamente possano trovare la soluzione più felice. Ciò per una più intensa e proficua attività, auspicata dai dirigenti e da tutti coloro che nelle manifestazioni musicali vedono il mezzo più ideale di elevazione dello spirito.

Il secondo saggio

dell'Istituto Musicale

Abbiamo già annunciato il secondo saggio di studio dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », che farà seguito a quello che domenica scorsa ottenne vivissimo successo.

Questa seconda prova dei bravi alunni seguirà domenica 29 corrente, alle ore 10 ant., nel Teatro « Puccini », e ad essa potrà accedere liberamente la cittadinanza.

Ecco l'interessante programma con i nomi degli esecutori:

1. G. Martucci: « Quintetto » per istrumenti ad arco e pianoforte — Andante con moto - Finale — Alunni: Luigi Bortolussi, primo violino, Bruno Castelletti, secondo violino, Alcide Bujatti, viola, Celio Muschetti, violoncello, Teresa Plateo, pianoforte — Scuola di esercitazioni di musica da camera del maestro Mario Montico.

2. P. Rougnon: « I° Solo di concerto » per cornetta e pianoforte — Alunno: Eligio Sandri, licenziando. Al pianoforte la prof. signorina Maria Rizzoli.

3. B. Marcello: « Sonata » in sol min., per violoncello e pianoforte — Adagio - Allegro - Largo - Allegro — Alunno: Danilo Portogranti, quarto corso — Scuola del prof. Umberto Omiccioli — Al pianoforte la prof. signorina Maria Rizzoli.

. F. Liszt: « Sogno d'Amore » - Notturno — « La Caccia », studio di bravura (per pianoforte) — Alunna: Erminia Nocker, licenzianda. Scuola del prof. Antonio Ricci.

5. L. Beethoven: « Trio » per due oboe e corno inglese — Allegro - Adagio - Finale — Alunni: Goffredo Livera, primo oboe; Italo Canciani, secondo oboe; Edoardo Crainz, corno inglese — Scuola del prof. Italo Toppo.

à. F. M. Veracini: « Sonata VI » — Largo - Allegro assai — F. Fiorillo: « Capriccio » — per violino e pianoforte — Alunna: Antonia Vianello dell V.o corso — Scuola del prof. Enrico Veronesi — Al pianoforte l'alunna Maria Luisa Vianello.

7. F. Mendelssohn: « Andante » della prima Sinfonia - L. Cherubini: « Le due giornate », ouverture (per orchestra) — Alunni della scuola di esercitazioni d'assieme del m. Mario Montico.

Monai Angelo agricoltore con Zamolo Maria casalinga. — Missera Giovanni maniscalco con Bernardis Isca Maria operaia tessile — Vidoni Avellino Ettore operaio con Mattioni Maddalena casalinga — Armani Armano impiegato con Tramontini Dulcelina privata.

Denuncie di nascita

Contardo Santa moglie di Morassi Vittorio di Nicodemo di anni 28 casalinga — Ravanello Natale fu Antonio di anni 70 geometra catastale — Lorenzetti Emma vedova Modolo fu Lorenzo di anni 80 possidente — Bujatti Giordano di Vittorio di anni 3 — Clocchiatti Rosa di Antonio di anni 41 casalinga.

Radiorario giornaliero

Oggi - (giovedì 26).

Genova — Ore 21: Concerto sinfonico.

Milano-Torino — Ore 20.30: «L'Italiana in Algeri», opera di G. Rossini.

Roma-Napoli — Ore 21.2: «Giulietta e Romeo», dramma lirico di R. Zandonai.

Lovanio — Ore 20.15: Ora dedicata alle opere italiane antiche (piano e canto).

Rivendita generi di monopolio

Concorso tra i mutilati

L'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato rende noto che è aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di monopolio di questa Provincia riservate ai grandi Invalidi di guerra a norma dell'art. 173 del D. M. 5 luglio 1928:

N. 11 in Codroipo (frazione Camino) — N. 3 in Porcia (frazione Rorai Piccolo) — N. 1 in Prata di Pordenone (centro) — N. 3 in Ruda (Via 24 maggio) — N. 7 in Tarcento (Borgo Amore).

Il termine utile per la produzione dei documenti scade il 30 agosto 1930.

Comune di Reana del Roiale

Concorso al posto di Medico Condotto

A tutto il 16 agosto c. a. è aperto il concorso al posto di MEDICO CONDOTTO del Comune.

Stipendio L. 8000 — Servizio attivo L. 500 — Caroviveri di legge Ufficiale Sanitario L. 800 — Mezzo di trasporto L. 3000.

Chiedere bando di concorso al Municipio.

Reana del Roiale, 15 giugno 1930 - VIII.

Il Podestà
Sanvitto Costanzo

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

"Cadetti allegri"

Spettacolo divertentissimo il magnifico Fox Film di grande novità: « Cadetti allegri », brillantissima commedia comico-sentimentale di ambiente militare che ha per principali interpreti la bellissima Nancy Diavoli, ed il simpaticissimo David Rollin. Tutte le più gaie ed originali trovate, tutti gli scherzi più spiritosi sono riuniti in questo film che ha ottenuto il più grande successo. Verrà replicato oggi giovedì dalle ore 17.

Cinema Varietà Cecchini

"Rugby d'amore"

Questa sera dalle 17 in poi ultime repliche del film « Rugby d'amore », dramma sentimentale di amore e di sport. Red Grange è un giocatore di fama mondiale. Anche George Wilson è un giocatore di classe, ed entrambi nella interpretazione delle loro parti, hanno contribuito non poco alla naturalezza ed alla vivacità dello spettacolo che impressiona ed esalta.

Nel Varietà crescente successo dalla soprano e dal tenore Fioravanti.

Domani nuovo programma « Il veliero trionfante ».

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 20 per volta di tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

DISPONIBILI ancora 500 tagli vestiti inglese la L. 100. Costantini, Sottoportici Corazza.

IN GUARDIA da pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati Parafulmini Dissolventi della Premiata Ditta ERGON di Ancona - Via 29 Settembre N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico.

CON SOLE LIRE QUATTRO voi potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi **Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero 10
TELEFONI: Direzione 1-15 - Redazione e Amministrazione 880

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Loveria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Immatricolazione veicoli

Il Podestà di Udine, visti gli articoli relativi al R. Decreto 2 dicembre 1928 N. 3179 per la circolazione dei veicoli sulle strade ed aree pubbliche, ordina: la immatricolazione di tutti i veicoli a trazione animale esistenti in questo Comune.

Tali veicoli devono essere presentati nella località, giorno ed ora segnate nello specchio in calce. L'incaricato alle operazioni suddette verificherà, per ciascun veicolo, la portata ed il peso a vuoto che saranno impressi su apposita targa metallica il cui rilascio sarà effettuato verso il pagamento di L. 12 delle quali Lire 6 all'atto della verifica e L. 6 alla consegna della targa metallica.

Sarà in pari tempo verificato: 1) Se tutti i veicoli sono provvisti di freni;

2) Se la sagoma dei veicoli corrisponde alle prescrizioni contenute nell'art. 36 del menzionato Decreto;

3) Se le dimensioni dei cerchioni sono commisurate alla portata massima del veicolo giusta le norme dell'art. 43 dello stesso R. Decreto.

I proprietari dei veicoli sopracitati devono presentarsi col veicolo già pesato a vuoto, qualora questi non sia mai stato pesato.

La inosservanza di tali disposizioni è punita con l'ammenda da L. 25 a L. 100.

Gli agenti municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e dell'accertamento delle relative contravvenzioni.

Luogo di verifica

Udine (città) tutti i cognomi: dalla lettera A alla lettera F compresa il 30 giugno dalle ore 8-12 e dalle 14-19 — dalla lettera G alla lettera P compresa il 1. luglio dalle ore 8-12 e dalle 14-19 — dalla lettera Q alla lettera Z compresa il 2 luglio dalle ore 8-12 e dalle 14-19 in via Cussignacco (Caserma Pompieri).

Paderno: il 3 luglio dalle 8-12.
Godia il 3 luglio dalle 14-17.
Beivars il 3 luglio dalle 16-18.
S. Bernardo il 3 luglio dalle ore 18-19.
Rizzi, il 4 luglio, dalle 8 alle 10.
Cormor Alto 4 luglio dalle 10-11.
Cormor basso 4 luglio dalle ore 11-12.
S. Rocco, 4 luglio dalle 14-15.
S. Osvaldo 4 luglio dalle 15-17.
Gervasutta, 4 luglio dalle 17-19.
Cussignacco, 5 luglio dalle 8-10.
Baldasseria Bassa, 5 luglio dalle ore 10-11.
Baldasseria Alta, 5 luglio dalle ore 11-12.
Laipacco, 5 luglio dalle 14-16.
S. Gottardo, 5 luglio dalle 16-18.
Planis-Vat, 5 luglio dalle 18-19; tutti sulla Piazza del Paese.

Funebri Contardo - Morassi

Dopo penosa malattia, lunedì notte cessava di vivere appena ventiseienne la signora Santina Contardo in Morassi.

Donna di elette virtù, tutta dedita alla famiglia ed alla casa, ha lasciato tra quanti la conobbero largo rimpianto e cordoglio.

Ieri mattina seguirono in forma solenne i funerali.

Il mesto corteo mosse dalla casa dell'Estinta in Via S. Martino, preceduto dalle insegne religiose.

Numerose e belle corone di fiori recanti la scritta: papà e mamma dolenti — marito e figlio addolorati — alla cara Santina la famiglia Magro — zio Emilio e cugini — zio Attilio e famiglia. — Il corpo civico dei pompieri — Enzo ed Amelia all'amata cugina. — Suoceri e cognati — gli amici del marito — Famiglia Asti.

Seguivano il feretro il papà dell'Estinta signor Nicodemo Contardo, il marito signor Vittorio Morassi, i congiunti ed un largo stuolo di signore, amici e conoscenti.

Dopo l'assoluzione, nella Chiesa del Carmine, ricompostosi il corteo, la salma ha proseguito per il Camposanto.

Ai genitori, al marito ed ai parenti tutti, le nostre espressioni di vivo cordoglio.

La morte dell'illusionista Frizzo

... per l'errore di un farmacista

Era a Roma da circa un mese il noto illusionista Frizzo, al secolo Enrico Tatulli, di anni 33, molto noto a Udine e in provincia per i suoi spettacoli che suscitarono vivo interesse.

Da tempo egli trovavasi a Roma: aveva lavorato all'Eliseo e da una settimana era al Manzoni dove lavorava anche il padre, trasformista.

Il Frizzo, parliamo del figlio, è morto ieri sera, in seguito ad una iniezione di eroina.

Sul fatto i giornali pubblicano i seguenti particolari:

Da un po' di tempo a questa parte, quasi tutte le sere, un'ora prima dello spettacolo, il Frizzo aveva preso l'abitudine di praticarsi una iniezione di cocaina. Il pubblico, di questo lento suicidio, nulla vedeva, nulla sapeva e si accendeva di entusiasmo davanti alle sue prodezze sempre nuove e sempre emozionanti. Lunedì sera verso le 7, Frizzo mandò a comperare la solita fialetta in farmacia. Il ragazzo dell'albergo con la ricetta si recò alla farmacia Pesce in piazza Trevi, di cui è proprietario il dott. Del Monaco. In quel momento era in farmacia un nipote del dott. Del Monaco, a nome Ugo Ciotti, e fu lui che spedì la ricetta. Commise però un errore fatale: invece di cocaina prese una fialetta di eroina, l'avvolse in una carta e la consegnò al ragazzo. Il Frizzo non si accorse dell'errore, preparò la siringa e si praticò l'iniezione. Passarono pochi minuti e si abbattè sul letto, senza più dar segno di vita.

Quando il personale dell'albergo andò a chiamarlo perchè l'ora dello spettacolo era prossima, nessuna voce rispose dalla stanza. Il cameriere lo credeva uscito ed entrò. Il Frizzo giaceva sul letto in istato comatoso. Il direttore telefonò al sanitario dell'albergo che accorse immediatamente. Fu così possibile ricostruire in tutto il suo insieme il fatto spaventoso ch'era avvenuto e si comprese anche l'errore in cui il farmacista era caduto. Si tentarono tutti i rimedi, anche i più audaci, per richiamare in vita il Frizzo, ma ogni cosa fu inutile. Lo stato comatoso durò tutta la notte e tutto martedì sera, e ieri verso le ore 20.30 il Frizzo cessava di vivere senza aver ripreso i sensi, è passato dal letargo alla morte senza accorgersene.

Il Ciotti è stato fermato e tradotto a Regina Coeli.

Friulano che annega nel Tevere

L'altro ieri il bracciante Luigi Sabatello di Antonio, di anni 19, nato a Ragogna e residente a Roma, stava prendendo un bagno nel Tevere, in località Ponte Sant'Angelo, assieme ad un suo compagno. Perchè inesperti del nuoto, venivano improvvisamente travolti dalla corrente, annegando. Finora non è stato possibile rintracciare i cadaveri.

Furti in Cimitero

Alcune canaglie, finora ignote, hanno asportato nei giorni scorsi dai tumuli posti sotto i porticati del vecchio Cimitero di S. Vito alcuni oggetti artistici di bronzo e finanche dal monumento ai Caduti fascisti.

Del fatto è stato informato l'Illustrissimo sig. Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il quale certamente, come sempre, anche in questa occasione non mancherà di provvedere per una sorveglianza maggiore del Sacro luogo, ad evitare pure che si ripetano i già lamentati furti, frequentissimi, di fiori, che si compiono specialmente nella stagione invernale.

Motociclismo

La "Marcia dei sette passi"

Organizzata dal Moto Club mantovano, si svolgerà nei giorni 12, 13 e 14 luglio prossimi, la seconda «Marcia Nazionale di regolarità» attraverso sette valichi alpini per un percorso totale complessivo di chilometri 908.4.

La manifestazione, che ha ottenuto l'anno scorso una prima consacrazione trionfale e l'ambitissimo elogio di S. E. Turati, per la sua perfettissima organizzazione, è destinata anche quest'anno al successo più lieto.

Già si annunciano infatti numerose comitive di motociclisti dai maggiori centri sportivi e dal canto suo Mantova, che ha dato alle sport nazionale la gloria luminosa di Tazio Nuvolari e dei corridori di classe come Truzzi, Dall'Oglio, ecc., sarà presente con tutti i suoi uomini migliori.

Il percorso farà sfilare dinnanzi ai concorrenti, fantastici scenari di monti e di vallate, di verde e d'azzurro. Partendo da Mantova la mattina di sabato 12 luglio essi toccheranno successivamente Brescia, Iseo, Edolo e poi, per il Passo dell'Aprica, scenderanno a Tirano, in provincia di Sondrio, per attaccare la famosissima salita dello Stelvio, che li porterà a 2700 metri d'altezza.

Dallo Stelvio i corridori raggiungeranno Merano, attraverso Trafoi, Comogoi e Silandro.

La seconda tappa si concluderà ad Ortisei, dopo che si saranno toccati successivamente Vipiteno, Brunico, Dobbiaco, il lago di Misurina, Cortina d'Ampezzo, e Canazei, superando i gioghi alpini del Giovo, delle Tre Croci, di Falzarego e del Pordoi.

Infine lunedì 14 luglio la grande «Marcia» sarà conclusa con la terza tappa, che porterà i concorrenti per Bolzano ed il Passo della Mendola, a Madonna di Campiglio. Da qui passando per le località che l'ultimo eroismo delle Camicie rosse rese caro al cuore di tutti gli italiani (Storo, Bezzecca, Rocca d'Anfo, ecc.) giungeranno alla nuovissima strada Gardesana, che, da Riva di Trento li riporterà a Mantova costeggiando le sponde del Benaco.

La tassa di iscrizione, in cui sono comprese tutte le spese di vitto ed alloggio è fissata in lire 195.

SPORT

Calcio

La Coppa "Moretti"

Tutti i dirigenti delle squadre iscritte o che devono ancora iscriversi al torneo calcistico per la Coppa «Moretti» indetto ed organizzato dall'Associazione Sportiva Tarcentina, sono invitati questa sera, per le ore 21 precise, alla sede del Fascio, per gli ulteriori schiarimenti in merito.

Automobilismo

La "Vittorio - Cansiglio"

La bella corsa in salita Vittorio -Cansiglio, che l'automobile Club di Treviso indice ed organizza per il sesto anno ha trovato anche quest'anno la più palpitante aspettativa, tanto più che essa sarà valevole per la classifica del Campionato Italiano per vetture da corsa e per quello sport.

Siamo già a venti giorni dalla data della sua effettuazione, ma sappiamo che il Comitato ha già, quasi ultimato tutta l'organizzazione, perchè tale manifestazione che si svolge nella città della Vittoria abbia essere degna dell'importanza cui essa assurge nella sua sesta edizione di campionato.

Il percorso che si snoda da Fratta di Fregona a Crocetta dal Cansiglio è stata da mesi visitata varie volte dai Dirigenti del Sodalizio Trevigiano.

Il fondo stradale è già, in perfetta condizione ed a cura del Podestà di Fregona, dell'Ispettore Capo Forestale del Cansiglio cav. Piero San Martini, sono state quest'anno modificate ed ampliate a monte varie località, per un più comodo posteggio degli autoveicoli del pubblico che in tale giorno affluiranno a centinaia.

Quest'anno poi, parte di detto percorso, di circa quindi chilometri, sarà anche fissato contro la polvere e specialmente alla partenza, al «Belvedere» ed al traguardo di arrivo, sarà quindi in condizioni ideali per i concorrenti ed il pubblico.

Nei giorni scorsi è avvenuto il collaudo stradale da parte dello ing. Idini dell'AA. SS. del Compartimento di Padova che ha trovato il percorso in condizioni magnifiche e tali da rispondere pienamente alle esigenze della bella ed interessante corsa.

La parte reclamistica si è intensificata in questi ultimi giorni in tutta Italia e migliaia di manifesti murali, teloni, opuscoli, regolamenti, sono già stati distribuiti o sono in partenza.

Farà il giro poi nei maggiori cinematografi della Provincia e dell'Italia Settentronale la film di una delle passate edizioni della Vittorio-Cansiglio, che è riuscita molto bene ed interessante.

Questa bella gara, curata con tanta passione dai Dirigenti dello anziano Sodalizio Trevigiano, si presenta sotto i migliori auspici e non mancherà di far accorrere a Vittorio della Vittoria, migliaia di sportivi italiani per questa adunata di sport e, se vogliamo, anche patriottica.

Atletica

Prossime gare a S. Vito

La Sezione Atletica del Dopolavoro locale ha indetto per domenica 29 corrente, l'eliminatoria comunale, Gran Premio per i giovani valevole per il campionato comunale.

Ecco il programma: ore 17 salto in alto con rincorsa — Ore 15.15 Salto in lungo con rincorsa — Ore 17.30: corsa piana m. 25 — Ore 18: idem idem m. 80 — Ore 81.30: idem, idem metri 1000.

Le gare sono dotate ogni una di medaglie vermeille mm. 40 al primo - medaglia argento mm. 32 al secondo — Medaglia bronzo mm. 40 al terzo, oltre al diploma e al titolo di campione comunale.

I migliori elementi rappresenteranno all'eliminatoria regionale e verrà assegnata loro la maglia.

Le iscrizioni sono libere di tassa. Alle gare possono partecipare solo i giovani residenti in Comune e nati dopo il primo gennaio 1912.

Il ritrovo è alla Trattoria al Mercato Madonna di Rosa) per le ore 16.

DA GORIZIA

La grande adunata dei Combattenti a Gorizia

Domenica 29 corrente seguirà a Gorizia la grande adunata provinciale dei combattenti.

I dirigenti, tanto della Federazione che dell'Associazione, lavorano intensamente perchè la manifestazione di domenica riesca in tutto imponente ed assurga ad austerità di un rito.

E' infatti questa la prima grande adunata combattentistica che si tiene a Gorizia con l'intervento dell'on. Amilcare Rossi, valorosa medaglia d'oro, conquistata nei tremendi combattimenti di Vertoiba in Campisanti.

Questa la nobilissima figura dell'ospite illustre, che ritorna tra di noi, per trascorrere, in mezzo ai combattenti qui residenti, una giornata piena di altissima significazione patriottica.

Non può pertanto sfuggire a nessuno la importanza dell'avvenimento quando si pensi che l'on. Rossi, triunviro della Associazione Nazionale Combattenti d'Italia, viene tra noi per rivedere i luoghi memorabili della guerra, dove combattè da prode, insieme ai suoi valorosi compagni d'arme, meritandosi l'alta ricompensa al valore, che attesta, nella semplicità della sua motivazione, tutto il suo glorioso e fulgido passato di combattente.

Alla grandiosa adunata di domenica, destinata a rimanere memorabile negli annali della Associazione Combattenti di Gorizia, interverranno le rappresentanze delle Federazioni di tutta la Venezia Giulia e le massime autorità della provincia.

Al congresso verranno discussi i problemi che più direttamente interessano l'assistenza ai combattenti e la organizzazione che, sotto l'egida del Littorio, non soltanto ha risollevato le sue sorti ma è riuscita ad imporsi nella vita sociale della Nazione, col peso di tutti i suoi valori, coll'entusiasmo fiero di tutti i suoi componenti.

Ecco il programma della giornata combattentistica:

Ore 9.15 — Arrivo alla Stazione Centrale dell'on. Amilcare Rossi e presentazione dei Direttorii Federali di Gorizia, Trieste, Pola e Fiume.

Ore 9.30 — Adunata dei combattenti alla sala del Littorio.

Ore 10 — Inaugurazione del Congresso. Consegna di una medaglia d'oro del Comune di Gorizia all'on. Amilcare Rossi.

Ore 11 — Corteo al cimitero degli Eroi e al Monumento ai Caduti goriziani per deporre una corona d'alloro.

Ore 12 — Inaugurazione della mostra del linguaggio grafico alla Casa del Balilla.

Ore 12.30 — Rancio combattentistico alla Casa del Balilla. Consegna di un ricordo dei Combattenti dell'Isonzo all'on. Rossi

Ore 15 — Congresso dei Combattenti e riunione dei dirigenti federali della Venezia Giulia.

Ore 17 — Gita a Vertoiba in Campisanti.

Ore 18 — Pellegrinaggio alla «Trincea delle Frasche» e scoprimento di un cippo ricordo a Filippo Corridoni.

Le visite del generale Piazza

In questi giorni il Console generale Piazza, Comandante il XIII° Gruppo di Legioni, acompagnato dal Console Giorgio, ha continuato l'ispezione dei reparti di frontiera, visitando i posti di Montenero - Godovici - Varco Trata - Idria - Circhina - S. Lucia - Tolmino - Ranna e Grandi.

Il generale Piazza, ovunque venne accolto con manifestazioni di simpatia da parte dei militi e della popolazione.

A Gracova Serravalle e a Grandi le autorità e la scolaresca resero gli onori agli illustri ospiti.

Adunata di militi

Domenica 24 corrente dalle ore 8 alle 10 seguirà presso il 6° Reggimento Artiglieria da campagna la consueta istruzione di batteria alla quale dovrà partecipare il personale (graduati, militi e avanguardisti) appartenenti alla 154ª Centuria di Artiglieria.

Contro gli assenti verranno adottati severi provvedimenti disciplinari.

Mercato dei bozzoli

La quantità dei bozzoli recata ieri sulla piazza è stata veramente eccellente e la pesata complessiva ammontò a kg. 3282.75.

Il prezzo adeguato praticato era di lire 6,66 per chilogramma.

Bollettino Commerciale

Il mercato serico

MILANO, 25.

L'Ente Nazionale Serico l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli:

Giorno 24:

Alba: media giornaliera L. 8.296.
Asti: Kg. 28.500, media giornaliera L. 7.932.
Cavour, Kg. 5.800, media Lire 8.146, progressiva L. 8.022.
Saluzzo, Kg. 11.300, media lire 7.90.
Cremona, Kg. 3799, media Lire 5.87, progressiva L. 5.701.
Mantova, Kg. 2871, media Lire 5.633, progressiva L. 6.673.
Badia Polesine, Kg. 11.444, media giornaliera L. 6.381, progressiva L. 6.682.
Verona, Kg. 4421, media giornaliera L. 7.041, progressiva 7.082.
Cesena, Kg. 6.518, media giornaliera L. 7.314, progressiva L. 7.548.
Fiorenzuola d'Adda, Kg. 10.149 media giornaliera L. 6.411, progressiva L. 6.365.
Forlì Kg. 12.799, media giornaliera L. 7.664, progressiva L. 8.12.
Lugo, Kg. 4.996, media giornaliera 6. 98, progressiva L. 7.236.
Meldola, Kg. 11.503, media giornaliera L. 7.58, progressiva Lire 8.287.
Fossombrone, Kg. 11.284, medio giornaliera L. 6.265, progressiva L. 7.
Jesi, Kg. 822, media giornaliera L. 6.848, progressiva L. 7.104.
Pergola, Kg. 1.026, media giornaliera L. 5.70, progressiva Lire 7.012.
Urbino, Kg. 5.012, media giornaliera L. 6.12, progress. L. 6.181.
Perugia, Kg. 5500, media giornaliera L. 6.750, progress. L. 6.798.
Terni, Kg. 767, media giorn. Lire 5.741, progress. L. 5.819.

Giorno 25:

Alessandria, Kg. 5.302, media giornaliera L. 7.285, progressiva L. 7.254.
Cavour, Kg. 9.280, media giorn. L. 8.114.
Pinerolo, Kg. 13.500, media giornaliera L. 8.107, progressiva Lire 7.984.
Savigliano, Kg. 130.000, media giornaliera L. 8.58, progressiva L. 8.17.
Casteggio, Kg. 2720, media giornaliera L. 6.32, progress L. 6.816.
Crema, Kg. 240.000, media giornaliera L. 5.65, progress. L. 6.213.
Stradella, Kg. 6120, media giornaliera L. 6.391, progressiva Lire 6.678.
Legnago, Kg. 3641, media giornaliera L. 6.138, proress. L. 6357.
Losimo, Kg. 2000, media giorn. L. 6.45, progressiva L. 6.90.

Quotazione cereali

MILANO, 25.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento debole, apertura luglio 124.50, ottobre 127.25, dicembre 132.20, chiusura luglio 124.50, ottobre 127.50, dicembre 132.50.

Granoturco: apertura luglio 56.25, ottobre 56.35, dicembre 59 chiusura luglio 56.30, ottobre 57.65, dicembre 60.

Riso: apertura luglio 120.15, ottobre 116.95, dicembre 117.50. Chiusura luglio 120.25, ott. 117, dicembre 117.65.

Risone: apertura luglio 83.55, ottobre 78.50, dicembre 79.85, chiusura luglio 84, ottobre 79.15, dicembre 80.25.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rend. 3.50 %	70.25	69.45
Consol. 5 %	85.—	84.80
Prest. Littor.	85.—	84.80
Obbl. Venezie	74.75	
Francia	74.95	74.94
Svizzera	370.—	369.95
Londra	92.75	92.76
New York	19.07	19.08
Berlino	455.15	455.20
Vienna	269.42	269.40
Romania	11.34	11.23
Belgio	266.42	266.50
Spagna	220.—	219.50
Praga	56.65	56.67
Ungheria	334.—	334.—
Albania	367.—	368.—
Jugoslavia	33.80	33.82
Grecia	24.75	24.75

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 25 giugno

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,7
Temperatura minima: 19,0
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Area ciclonica sull'Islanda. Pressione generalmente elevata sulla Europa meridionale con varii centri sulla Germania, sul Mar Nero. Bassa pressione sul Mar di Levante.

Probabilità: La distribuzione barometrica è generalmente favorevole alla serenità e a venti deboli meridionali, sull'Italia media inferiore e sulle Isole, salvo annuvolamenti locali di poca durata e qualche nebbia mattutina lungo la costa Tirrenica. Gli annuvolamenti saranno più estesi sull'Alta Italia dove si avranno precipitazioni temporalesche specialmente sulle località montuose e nella zona orientale durante il pomeriggio. Temperatura in aumento sopratutto nel meridionale.

PIERO PEDRAZZA - direttore
U. D'ANGELO - redattore-capo responsabile

23 Appendice del "Giornale del Friuli"

IL CEPPO

Romanzo di Giannetto Bongiovanni

Sinfonie di orti, gonfi di alberi fioriti, distese gloriose di maggesi, di prati, e l'opera dell'uomo piccolo nella vastità dei campi che egli feconda col suo braccio e con la docilità paziente dei buoi.

Guardano le signore e ascoltano. E gli par di sentire che esse, sotto le sue parole, amano le cose che più ama, vede che si fermano più a lungo davanti alle sue simpatie segrete. Qualche piccola frase, qualche parola discreta, ma acuta.

Donna Fosca Marin indugiatasi presso le «Mietitrici» dice con voce trasognata e lontana, socchiudendo gli occhi: Quanto sole, quanto sole!

Il volto della donna sembra godere veramente di tutta quella festa di luci, restare illuminato, rasserenato.

— Quanti anni avete lavorato a tutti questi quadri?

— Dieci anni, signora.

— Siete giovane, voi!

— Tu non sai, Fosca. Fatti raccontare un giorno le sue vicende. E' una storia semplice, ma tanto diversa dalle altre. Permettete, Aliati, che dica questo? Io so tutto di voi: Luchino, sin da allora, sin dalla prima venuta a vostro paese, mi raccontò tutto. E anche Brandi. Vi conoscevo, vede te bene...

— Oh, vorrei saperla anch'io prega Donna Fosca. E il volto ha una piccola smorfia così fanciullesca e invitante che Giovanni Aliati, preso, racconta come se narrasse una favola.

— Signora, è una storia semplice. Sono figlio di pescatori; un giorno vennero due amici nel mio paese lontano: un pittore, l'altro un appassionato d'arte. Il pittore mi volle con sè, a fargli compagnia, a portargli i colori; e dopo qualche tempo mi chiese se mi sarebbe piaciuto studiare pittura.

— E voi?

— Risposi di sì. Da allora ebbi per molto tempo un maestro vicino, Brandi, e un amico lontano, Tocastelli. Il maestro fu paziente, amoroso, l'amico fu generoso, io studiai. Volli meritare tanta nobiltà e mi proposi di far conoscere la mia terra e farmi un nome: a me e a lei. Poi...

Le due signore lo spiavano attente. Donna Serena col viso a-perto — il — i- a ia. a. to ri ... o- t- to ... le opere di tanti artisti, i miracoli del genio. Quello si fu un vero sogno per me. Tornato a casa mi fu detto: lavora. Rimasi solo, vinsi la borsa Franchetti, studiai, lavorai. Furono anni di scoraggiamento e di entusiasmi. Solo, mi pareva di non essere più io, di non poter più far nulla. Avvilimenti subitanei, alternati a periodi di fiducia in me stesso, di certezza nell'avvenire.

Un giorno, nel piccolo studio bianco che i miei mi avevano costruito sopra la casa, disperai. Era la fine d'ogni illusione...

Pausa di silenzio.

La voce roca della pioggia sui vetri. Egli credette vedere, vicino le labbra di donna Fosca, mossa da un tremito impercettibile, quasi bambinesco: bellissime labbra umide protese ad un bacio invisibile. Pure ebbe la sensazione di un gesto, d'una mano alzata quasi per sfiorargli la spalla, che ricadde poi, inerte, senza aver osato.

— E allora?

— Allora vennero gli amici. Lo scoramento momentaneo passò. Esposi a Roma, a Milano ed ora sono qui.

Aliati aveva narrato con voce piana, come se non si trattasse della sua storia vera, sebbene qualche cosa dentro lui tremasse e il turbamento interno talora affiorasse nelle parole.

C'era in tutti una commozione evidente e queste ultime frasi vollero ricondurre il discorso sul tono comune, chè il momento pareva imbarazzante.

S'erano fermati davanti alla «Calma verde».

— Ecco il mio primo lavoro. Ho voluto esporlo qui perchè esso oltre che ad essere il punto di partenza è per me un dolce ricordo.

— Quale?

— Il compenso. Una carezza del mio maestro sulla spalla...

Donna Fosca arrossì leggermente. Aliati pensò allora al gesto di poco prima, e fu turbato dal ricordo come da un richiamo.

In quel mentre Brandi e Tocastelli irruppero nella sala.

— Non rimarrete qui in eterno, vero?

— Sapete che è più di un'ora e mezza, che siete scomparsi?

— Ciò è molto lusinghiero pel vostro amico, Tocastelli.

— E anche per voi. Fosca, ammiccò Brandi.

— Va bene, lusinghierissimo, consentì Luchino a braccia aperte. Ma è tardi, Seremella, Fosca. Domando scusa ad Aliati e vi rapisco. Sapete, dobbiamo andarci

Le signore presero commiato.

— Luchino vi avrà detto che sarò sempre lieto di vedervi.

— Aliati — disse donna Fosca — gli amici mi trovano tutti i giorni, dopo le tre. Conducetelo con voi, Brandi!

I due uomini rimasero soli: già cominciava ad abbuiarsi, e ad Aliati parve che, con quelle creature, se ne andasse tutta la luce

— Ebbene, Vanèn? Come va? Sei felice?

Aliati prese il braccio del maestro e lo strinse fortemente.

L'altro intese tutta la gratitudine, la gioia, l'ardore di quella stretta, non comprese una cosa recondita che era in quello slancio giovanile.

— Usciamo?

Si avviarono riattraversando un'ala del palazzo. Il custode li salutò, poi scomparve col tintinnante mazzo di chiavi. Come furono sulla pusterla videro la folla che uscendo dall'ingresso d'onore prendeva d'assalto le carrozze e le automobili.

— Brandi, te ne prego, usciamo dal cortile delle Guardie. Non voglio veder nessuno, non voglio salutar nessuno. — Rifecero la strada. Uscirono da una porticina che dà sul gioco del Pallone. Presero una via deserta ed arcaica, dove sonnecchiavano in lunga fila, eguali, le case dei canonici della Basilica Palatina.

Non pioveva più. Le vie erano lucide di pioggia, sulle trottatoie logore e disuguali stagnavano piccole pozzanghere rispecchianti il cielo viola. Cadeva la sera. I due camminavano lentamente, a braccetto, in silenzio.

— Dimmi. Chi è Donna Fosca Marin?

— Chi è? Che cosa significa?

— Sì, voglio dire, che cosa sai tu di Lei?

— E' divisa dal marito. Di lei so ben poco. So che è intelligente, ha una casa ricca e ospitale.

— E' una bella creatura!

— Eh, lo so!

— Anche la sorella di Luchino!

— Sono le due più belle signore di Mantova.

Altra pausa di silenzio. Ma Giovanni Aliati mentre camminava verso il cuore della città vedeva il tremito fanciullesco delle labbra protese, la dolce, dolce bocca, e si immergeva già smarrito nel ricordo.

Le emozioni della giornata l'avevano stancato e nella sua mente era un succedersi continuo di immagini, di sensazioni, di ricordi, nei quali, si intrometteva la dolce, dolce bocca, così diversa dalla bocca di Ninèn. Povera Ninèn! Sentiva in fondo all'anima un sottile disagio a quel pensiero.

— Povera Ninèn! pensava. Domani le scriverò. Le racconterò tutte le vicende di questi ultimi giorni; le dirò tante cose buone. E anche ai miei scriverò. Voglio che siano lieti, voglio che Ninèn sia tranquilla. —

Invece il giorno dopo non ne fece nulla.

***

La sua nuova vita mantovana era stata molto raccolta e sola. La malia della città secolare e magnifica, soggiorno di Duchi che l'abbellirono come la capitale di un grande impero, l'aveva tutto preso sin dai primi giorni, colle biliari e severi, colle sue chiese solenni, con la Reggia, vasta rovina silenziosa nella piazza trepida di voli, piena di voci di cose morte, piena di voci di cose splendidamente vive, malgrado le ingiurie degli uomini e dei secoli.

(Continua)